

■ EVENTI

Il ritorno
di Cersaie

TENDENZE

La Natura è
un bisogno!

MERCATO

Voglia di casa

AMBIENTE

Verso un mondo
più sostenibile

INTERVISTA ■

Carlo Alberto Maggiore:
Architettura-Supermercato

UltraCare®

LA BELLEZZA DEGLI AMBIENTI
INIZIA CON LA CURA DELLE SUPERFICI.



Dagli esperti della posa nasce **Ultracare**, la nuova gamma di prodotti per la pulizia, protezione e manutenzione professionale delle superfici, per mantenerle sempre belle nel tempo.

È TUTTO OK,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it





ANDREA SERRI
DIRETTORE EDITORIALE
DI CER MAGAZINE

Cersaie 2021 riparte da 600 espositori in 15 padiglioni

Il Cersaie della ripartenza, in programma a Bologna dal 27 settembre al 1° ottobre prossimi, si presenta come una fiera vera a tutti gli effetti: 15 sono i padiglioni di BolognaFiere integralmente occupati da circa 600 espositori provenienti da 26 Paesi. Un evento su scala mondiale, destinato a rafforzare i segnali di ripresa provenienti dai diversi mercati, anche attraverso l'incontro di persona tra produttori, distributori, posatori, architetti e giornalisti.

La partecipazione in sicurezza è un fattore su cui molto si è fatto. Tutte le associazioni e realtà operanti nell'ospitalità e nella ricezione di espositori e visitatori si sono impegnate nella rigorosa applicazione dei protocolli sanitari: un impegno solenne, preso in occasione dell'evento del 5 luglio scorso a Palazzo Re Enzo (Bologna), diventato operativo attraverso il supporto multimediale *'Bologna together with Cersaie'*.

Il Cersaie che troveremo sarà una fiera dove sono presenti stand le cui dimensioni spaziano da poche decine fino a 400 metri quadrati, la misura massima consentita, dove verranno presentate le ultime novità in termini di prodotto a visitatori professionali che, anche grazie all'accordo con ITA *Italian Trade Agency* del valore di 1,2 milioni di euro, potrà contare su una ulteriore qualificazione dell'incoming di alto profilo. Una manifestazione internazionale il cui programma prevede la Lectio Magistralis del Pritzker Shigeru Ban, la mostra sulla riqualificazione delle periferie del G124 di Renzo Piano, le dimostrazioni della Città della Posa, i 18 Café della Stampa, la consulenza ai privati *'Cersaie Disegna la tua Casa'*.

Il Cersaie della ripartenza allarga anche il parterre degli interlocutori. I dieci studi di architettura del *Contract Hall* sono i protagonisti di realizzazioni iconiche nel mondo, dove vengono impiegati – accanto a ceramica ed arredobagno – anche altre eccellenze italiane nel campo dell'illuminotecnica, dell'outdoor, del wellness, delle cucine e delle finiture di interni: interlocutori chiave per sviluppare nuove opportunità.

Novità di quest'anno è anche il *Cersaie Digital*, la piattaforma tecnologica che dal 20 settembre all'8 ottobre consentirà di conoscere Cersaie e le sue aziende, fissare appuntamenti in fiera, dialogare con gli espositori attraverso il web. Non solo una evoluzione dettata dallo sviluppo dei tempi, ma anche e soprattutto una soluzione utile per organizzare al meglio la partecipazione fisica, con l'obiettivo di rafforzare l'essenza più profonda di Cersaie: essere il miglior luogo di incontro tra imprese e mercato, tra prodotti e cultura.

cer magazine è parte integrante del sistema di comunicazione www.ceramica.info.

Potrete accedere ad un ampio catalogo di contenuti multimediali ogni volta che incontrerete queste icone:



QR code inquadrando il QR code con il proprio cellulare è possibile accedere a tutti i contenuti web inerenti la categoria.



Link internet andando su questo hyperlink è possibile leggere e vedere contenuti aggiuntivi rispetto all'argomento trattato.



VICTORIA PLC

Ceramics Italy



JOIN THE FUTURE



Vallelunga & Co.





SCARICA L'APP GRATUITA
DA APP STORE (IPAD) O DA
GOOGLE PLAY STORE (ANDROID)



in copertina:
BIRRIFICIO BGI ETIOPIA
Addis Abeba, 2019
Progetto:
Westway Architects
Superfici:
Lea Ceramiche
Foto:
Moreno Maggi

cer
magazine

ITALIA

Numero 54

Rivista semestrale, settembre 2021

Promossa da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Direttore Responsabile
Giovanni Savorani

Direttore Editoriale
Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

Redazione

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)
Simona Malagoli (smalagoli@confindustriaceramica.it)
Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)

Segreteria di redazione

Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)
Patrizia Gilioli (pgilioli@confindustriaceramica.it)

Collaboratori

Riccardo Bianchi, Donatella Bollani, Ilenia Carlesimo,
Elena Cattaneo, Claudia Capperucci, Roberta Chionne,
Alessandra Coppa, Giorgio Costa, Simona Malagoli,
Laura Milan, Sara Seghedoni, Antonia Solari, Roberta Valli.

Progetto grafico

Riccardo Leonetti
Fastforward (www.fast-f.com)

Pubblicità

Pool Magazine di Mariarosa Morselli
Via Tacchini 4 - 41124 Modena
tel. 059 344 455 - fax 059 344 544
info@pool.mo.it

Stampa

Arti Grafiche Bocca - Salerno

Edizioni

Edi.Cer. SpA

Cer Magazine Italia:
pubblicazione registrata presso il Tribunale di Modena
al n. 1454 in data 17-12-1998 - ISSN 1828-1060

Direzione, redazione e amministrazione

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Mo)
tel. 0536 804585 - fax 0536 806510
info@edicer.it - www.ceramica.info
cod. fisc. 00853700367

Chiuso in tipografia il 6 agosto 2021.

I dati personali da Lei eventualmente forniti per l'invio della presente rivista verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e delle norme di legge applicabili.

Il titolare del trattamento dei dati è Edi.Cer S.p.A. con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40.

Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettifica, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR scrivendo a info@edicer.it

“Ceramics of Italy”

EDITORIALE

1 Cersaie 2021 riparte da 600 espositori
in 15 padiglioni di Andrea Serri

EVENTI

6 Il ritorno di Cersaie di Sara Seghedoni

TENDENZE

22 Cinque tendenze di stile per le superfici
di Antonia Solari

30 La Natura è un bisogno di Elena Cattaneo

MERCATO

44 Il porcellanato da esterni trova spazio
a Stone City di Roberta Chionne

48 Voglia di casa di Giorgio Costa

INTERVISTA Carlo Alberto Maggiore

50 Architetture-Supermercato di Alessandra Coppa

PROGETTI

12 Un grandangolo sull'Oceano Indiano
di Claudia Capperucci

16 Relax sul lago di Riccardo Bianchi

34 Suggestioni mediterranee di Ilenia Carlesimo

38 Una villa per due di Riccardo Bianchi

54 Effetto wow! per la zona spa di Roberta Valli

58 I colori dell'Ontario di Donatella Bollani

66 La cultura che rigenera di Donatella Bollani

70 La birra che unisce di Roberta Chionne

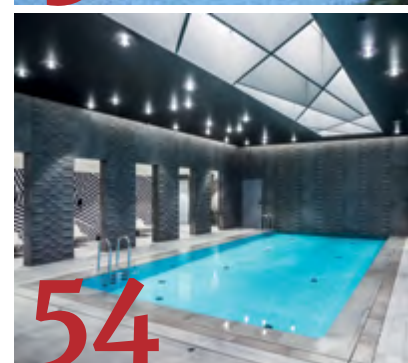
74 Viaggio nello spazio insieme a Juri Gagarin
di Laura Milan

SOSTENIBILITÀ

63 Verso un mondo più sostenibile di S. Malagoli

STORIA E VALORI

78 Museo della Ceramica Francesco Da Maio
di Simona Malagoli



45GRADI

CERSAIE

OPEN TO EVOLUTION

Bologna, 27 settembre - 1 ottobre 2021



Seguici anche su



CERSAIE
digital

*dal 20 settembre
all'8 ottobre 2021*

**Salone Internazionale della Ceramica
per l'Architettura e dell'Arredobagno**

*Nuove proposte per la progettazione
evoluta degli spazi architettonici.*

www.cersaie.it



CERSAIE

Bologna - Italy

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

In collaborazione con



Organizzato da

EdiGer SpA

Con il supporto di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



nell'ambito del progetto Fiera Smart 365



BalancePro

00321 Visual Comunicazione - VE

CONTEMPORARY

MASTERTIECE



ALL IN 1 SYSTEM

**VERSATILITÀ
SENZA LIMITI**

14 REFERENZE PER SODDISFARE
OGNI ESIGENZA DI POSA, CON
ALTEZZE DA 25 A 1025 MM.

BALANCE PRO È AUTOLIVELLANTE FINO AL 5% DI
INCLINAZIONE ED HA UN'AMPIA GAMMA DI TESTE
PER TILE, DECKING E PER LA POSA MISTA.



SCAN O VAI SU
IMPERTEK.COM

MEET US AT CERSAIE (27/09 – 01/10) BOLOGNA ITALY

Il ritorno di Cersaie

L'APPUNTAMENTO MONDIALE PIÙ IMPORTANTE PER LA CERAMICA,
L'ARREDOBAGNO, L'ARCHITETTURA ED IL DESIGN TORNA A POPOLARE
LA FIERA DI BOLOGNA DAL 27 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE 2021

di Sara Seghedoni

La 38ª edizione di Cersaie, che comprende un ricco programma di iniziative supportate dal **Ministero degli Affari Esteri e ITA Italian Trade Agency**, segna il ritorno della fiera fisica nel rispetto dei più stringenti protocolli di sicurezza. A tal fine, agli inizi del mese di luglio, Cersaie e le Istituzioni cittadine e regionali hanno realizzato **"Bologna Together with Cersaie"**, un manifesto che mette assieme tutte le attività e i servizi che vengono offerti ai visitatori italiani ed internazionali per poter organizzare al meglio ed in sicurezza la partecipazione. In tal senso, la normativa vigente prevede il Green Pass per l'accesso alla manifestazione.

Il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno occupa, in questa edizione, i 15 padiglioni del Quartiere Fieristico di BolognaFiere, dove sono presenti circa 600 espositori, il 41% dei quali esteri, provenienti da

26 nazioni. Una significativa partecipazione di espositori che conferma l'interesse e l'attrattività per l'evento mondiale che si tiene a Bologna. L'apertura di Cersaie, segnata dal classico taglio del nastro in Piazza della Costituzione, vede come primo appuntamento in agenda il **Convegno Economico**, presso l'Europauditorium del Palazzo dei Congressi, **lunedì 27 settembre** alle ore 11.00 con i principali protagonisti istituzionali locali e nazionali. Alle ore 14.30 si svolge nel Padiglione 18 l'**inaugurazione del Contract Hall e Archincontract**: uno spazio dedicato al networking tra il mondo della produzione, quello del progetto e la committenza nell'ambito del *real estate* e del *contract*.

A partire dalle 18.00 nella splendida cornice di Palazzo Re Enzo in Piazza del Nettuno a Bologna si tiene la **Conferenza Stampa Internazionale Ceramics of Italy**. L'evento rappresenta il tradizionale incontro con i media ed i giornalisti di tutto il mondo per illustrare l'andamento attuale e le prospettive future del settore ceramico.

La seconda parte della conferenza stampa internazionale prevede la cerimonia di consegna del **XXIV Ceramics of Italy Journalism Award**, il premio per il miglior articolo pubblicato sulle riviste estere dedicato a Cersaie e all'industria ceramica italiana ed alle tre menzioni d'onore ad altrettante testate estere. A seguire, i **Confindustria Ceramica Distributor Awards** ai cinque distributori (Francia, Germania, Israele, Italia e Nord America) che si sono maggiormente distinti nei rapporti con l'industria ceramica italiana.

Nell'ambito di **'costruire, abitare, pensare'** è allestita la prima mostra dedicata ai progetti del gruppo di giovani architetti coinvolti da Renzo





© Vicens Gimenez

BENEDETTA TAGLIABUE



**Costruire,
Abitare, Pensare**



© Franck Juery

ODILE DECQ



 **Leggi l'intervista
a Odile Decq**

Piano nel **progetto G124**, dal nome dello studio del senatore a vita a Palazzo Giustiniani. Il G124 è il gruppo di lavoro costituito da giovani architetti che hanno il compito di produrre studi di rammendo su una periferia in un anno di lavoro. La mostra presenta una selezione dei progetti realizzati dal 2014, con un focus su quelli ora in via di realizzazione a Modena, Padova e Palermo.

All'inaugurazione della mostra, prevista per **martedì 28 settembre** alle ore 10.00, segue una conferenza dedicata a G124 alle ore 11.00.

Numerosi sono i grandi nomi che, sempre nell'ambito del programma culturale 'costruire, abitare, pensare' sono ospiti a Cersaie 2021. Due donne, architetture di fama internazionale, sono le protagoniste della conferenza "**Architettura Sensibile**", moderata dallo storico dell'architettura Professor **Fulvio Irace** e che si svolge **giovedì 30 settembre** alle ore 11.00 presso il Palazzo dei Congressi di BolognaFiere. Dopo il forzato distanziamento imposto a tutti dalla pandemia e i lunghi mesi d'isolamento del lockdown, ci si è accorti dell'importanza dell'aspetto tattile e sensoriale dell'architettura: la riscoperta del corpo, dei colori, dei simboli e della luce. Attraverso la descrizione dei loro più recenti progetti **Odile Decq** e **Benedetta Tagliabue** portano i partecipanti ad esplorare l'importanza di questi elementi nella vita di tutti i giorni.

A seguire alle ore 15.00, sempre al Palazzo dei Congressi, la conferenza "**Small Talks Reloaded - Viaggiare come studiare**", con 11 celebri studi di architettura italiani: **Atelier(s) Alfonso Femia AF517**, **asv3 officina di architettura**, **Bricolo e Falsarella**, **CZA - Cino Zucchi Architetti**, **Diverserigestudio**, **Iotti + Pavarani Architetti**,



IMMAGINE DALLA MOSTRA
"CARLO AYMONINO.
FEDELTÀ AL TRADIMENTO",
TRIENNALE MILANO,
14 MAGGIO - 22 AGOSTO 2021
(© LUCA SGUBBI)



© Ilaria Frigerio

Labics, MAP studio, Orizzontale, TAMassociati e Werner Tscholl.

Ancora una volta è uno dei vincitori del **Pritzker Prize** a tenere la **Lectio Magistralis**

di Cersaie: ospite dell'edizione di quest'anno è **Shigeru Ban**. L'appuntamento con l'architetto giapponese è per **venerdì 1° ottobre 2021** alle ore 11.00 presso il Palazzo dei Congressi di BolognaFiere ed è introdotto dallo storico dell'architettura Professor **Francesco Dal Co**. La rassegna dei **Café della Stampa** vede la partecipazione di 18 importanti testate italiane: **Abitare, AD Architectural Digest, Around Water, Chiesa Oggi, DDN – Design Diffusion News, Domus, Elle Decor Italia, IFDM, Il Bagno Oggi e Domani, Interni, l'Arca International, Design di Repubblica, NiiProgetti, Platform, QN, Suite, The Plan e Ville&Casali**. La numerosità degli

eventi ha richiesto di individuare tre diverse fasce orarie (Breakfast Time: 10:00-10:45), (Appetizer Time: 12:00-12:45) e (Coffee Time: 15:00-15:45) e lo svolgimento, per la sessione pomeridiana, in due distinti luoghi: Agorà dei Media, posto nel Centro Servizi, dedicato alle conferenze sui temi legati all'interior design, ai materiali e all'arredobagno, mentre nell'Area Talks del Contract Hall (Pad.18) si parla di temi inerenti all'architettura e al *real estate*.

Si conferma anche quest'anno a Cersaie la "Città della Posa", il luogo d'incontro di tutti gli

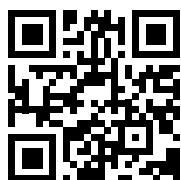
operatori italiani e internazionali che operano in questo mondo. Ubicato all'interno del Padiglione 32, nelle adiacenze dell'ingresso di Piazza Costituzione, questa 9ª edizione della "Città della Posa" riserva ai propri visitatori,

per ognuno dei cinque giorni di

Cersaie, dimostrazioni di posa in opera, attraverso i propri maestri piastrellisti, relative al mondo dell'outdoor e agli ambienti realizzati con grandi lastre ceramiche.

"**Cersaie Disegna La Tua Casa**", giunta anch'essa alla sua 9ª edizione, si tiene all'Agorà dei Media, al Centro servizi della Fiera, **giovedì 30**

settembre e venerdì 1° ottobre secondo il classico format che prevede la consulenza ai privati da parte dei progettisti di 12 primarie testate italiane di interior design. Sempre sul tema della riqualificazione della casa, grande attenzione viene posta al **Superbonus ed alle altre forme di incentivo** possibili attraverso l'acquisto di piastrelle di ceramica e prodotti dell'arredobagno. L'appuntamento è per **giovedì 30 settembre** alle ore 16.30 presso l'Agorà dei Media (Centro Servizi) assieme ad esponenti di Confindustria Ceramica, Angaisa – Associazione nazionale dei distributori idrotermosanitari e ceramica – e PwC TLS, primaria società di consulenza attiva anche in quest'ambito. (Il programma delle iniziative aggiornato in tempo reale è visibile su www.cersaie.it).



Guarda il sito di Cersaie



PADIGLIONE 37 | STAND B72

LANDING IN THE CITY

Stiamo arrivando in città

Cersaie | 27 settembre - 1 ottobre Bologna



**Contract
Hall**

45gradi.com



Più spazio al progetto.

Hall 18

Un intero padiglione per nuove
merceologie, nuovi prodotti e nuove
idee per lo spazio architettonico.

27 settembre - 1 ottobre 2021

Seguici su:



www.cersaie.it



CERSAIE

Bologna - Italy

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

In collaborazione con



Organizzato da

EdiGer SpA

Con il supporto di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



nell'ambito del progetto Fiera Smart 365

Sharp Restaurant



PANTONE

30×90 cm ∇ 8mm

12"x36" ∇ 0.31" GRES PORCELLANATO

Tropical Dining



Fresh Bathroom



MARINER

Un grandangolo sull'Oceano Indiano

UN NUOVO MODERNISMO, DECLINATO IN CHIAVE CONTEMPORANEA, È CIÒ CHE HA ISPIRATO QUESTA VILLA SULLA COSTA OCCIDENTALE DELL'AUSTRALIA, CARATTERIZZATA DA AMPI SPAZI E FINITURE DI PREGIO

di Claudia Capperucci



LA CABANA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA VILLA, NELLA PARTE SU CUI AFFACCIA IL SOGGIORNO. L'IMMAGINE EVIDENZIA IL PROFILO SQUADRATO E RAZIONALE DELL'ARCHITETTURA.

A Swanbourne, un sobborgo costiero di Perth, nell'urbanizzazione di Nedlands (Australia occidentale), ci colpisce questa architettura razionale e pulita, un concetto di lusso contemporaneo che parafrasa il minimalismo tradizionale acquisendone i codici e le caratteristiche esteticamente più alte, prima fra tutte la discrezione. Rob Roy, realizzata dal team di architetti di Weststyle, si apre con un ampio atrio all'interno del quale sembra di sentire la brezza e il profumo dell'Oceano Indiano che accarezza le eleganti lampade a sospensione appese agli alti soffitti. Anche se l'affaccio non è diretto, la vicinanza alla prospettiva sconfinata dell'Oceano si fa sentire e l'idea di libertà e apertura corre tra le stanze dell'abitazione in un percorso fluido senza soluzione di continuità che conduce fino all'area della cabana. Completata a cavallo tra il 2019 e il 2020, l'abitazione si articola su due piani: il piano terra, con un ampio ingresso, la cucina/sala da pranzo/soggiorno che conduce a un pergolato, il retrocucina con la lavanderia, il garage e il ripostiglio; e il primo piano con la zona notte: una master suite (ampia camera da letto, spogliatoio, bagno privato con WC separato), uno spazio di ritiro, due camere da letto (di cui una trasformabile in studio), un bagno secondario. "I committenti avevano chiesto una casa con tre camere da letto e due bagni con un'area di ritiro separata, un angolo cottura integrato, direttamente adiacente alla suite principale al piano superiore", spiega Hayley Prendiville, Brand & Communication Executive di Weststyle. "Inoltre questo è un progetto realizzato per ospitare una coppia di pensionati, uno dei quali sulla sedia a rotelle, e una famiglia in visita con figli (i nipoti), quindi sono stati ben ponderati



**VILLA PRIVATA
ROB ROY**

PROGETTO
WESTSTYLE
WESTSTYLE.COM.AU

FOTO
JOEL BARBITTA
D-MAX PHOTOGRAPHY
DMAXPHOTOGRAPHY.COM

SUPERFICI CERAMICHE
ITALGRANITI
ITALGRANITIGROUP.COM

DISTRIBUTORE
ODIN TILES
ODINTILES.COM.AU

ANNO DI REALIZZAZIONE
2020

A SINISTRA, IL
LUNGO CORRIDOIO
CON LE LAMPADE A
SOSPENSIONE CHE
COLLEGA I DIVERSI
AMBIENTI DEL PIANO
TERRA.
SOTTO, IL SOGGIORNO,
UN AMPIO OPEN
SPACE CHE
CONCENTRA CUCINA,
SALA DA PRANZO E
SOGGIORNO, COME
RICHIESTO DAI
COMMITTENTI.



 Guarda altri ambienti residenziali
nella Galleria Progetti



AMBIENTE

residenziale extra urbano

APPLICAZIONI

pavimenti interni



Nordic Stone
Islanda

superfici ceramiche

Italgraniti
grès porcellanato
Nordic Stone
Islanda
45x90 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): < 0,1%
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 45 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
< 150 mm³
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): 6,8 MK⁻¹
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
UA ULA UHA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R11

certificazioni

LEED, EMAS



IN QUESTA
PAGINA, DIVERSE
ANGOLATURE
DELLA CUCINA E
DELLA SALA DA
PRANZO.



alcuni dettagli, come le soglie zero per le porte esterne, un ascensore e corrimani verniciati a polvere su misura per il bagno principale. Per l'ingresso era stato richiesto un 'effetto wow' ed è stato ottenuto attraverso uno spazio vuoto aperto su due piani con pareti angolari". La residenza si fa portavoce di un senso di lusso sobrio e presenta dettagli e finiture ricercati, come le piastrelle per pavimento in gres Nordic Stone, finitura opaca, colore Islanda (45x90 cm), che accentuano la profondità dei corridoi. Di grande impatto sono, inoltre, le ampie aperture vetrate della zona giorno che affacciano sugli spazi esterni attrezzati dell'abitazione. È una casa che rende omaggio al design, si ispira al modernismo ma che tuttavia risulta molto accogliente e funzionale e che evidenzia il desiderio dei proprietari di vivere i momenti di convivialità familiare all'esterno, sfruttando la gradevolezza del clima.



VEDI ANCHE:

Cinque modi per migliorare il valore e la sicurezza della casa con la ceramica italiana

➤ WWW.CERAMICA.INFO/5-MODI-PER-MIGLIORARE-VALORE-SICUREZZA-CASA-CERAMICA-ITALIANA/

IN ALTO, UNA PROSPETTIVA DELLA CABINA CON ANGOLATURA VERSO IL SOGGIORNO CHE SOTTOLINEA LA PROFONDITÀ DELLO SPAZIO. SOPRA, DUE BAGNI DOVE LE SCELTE CROMATICHE, BIANCO E NERO, SONO COERENTI CON LO SPIRITO MINIMALISTA DELLA VILLA.

Relax sul lago

A BRIONI, FRAZIONE COLLINARE DEL BORGO TICINESE DI MINUSIO ALLE PORTE DI LOCARNO, SORGE DA POCHI MESI UN LUSSUOSO COMPLESSO DI VILLEGGIATURA DALL'ARCHITETTURA ELEGANTE E RIGOROSA, CON UN'AMPIA AREA WELLNESS & SPA CONDOMINIALE

di Riccardo Bianchi



LA STREPITOSA VISTA DEL LAGO MAGGIORE CHE SI GODE DALLA PISCINA A SFIORO DEL CEDRUS RESIDENCE A MINUSIO. IL PAVIMENTO A BORDO VASCA È IN LASTRE DI GRÉS PORCELLANATO EFFETTO QUARZITE.

Sull'apice settentrionale svizzero del Lago Maggiore, Minusio appartiene a quel gruppo di borghi solatii che, senza quasi soluzione di continuità, introducono Locarno per chi viene da Lugano o Bellinzona. Un paese rivierasco di 7 mila e passa abitanti, per tradizione secolare un luogo di rilassante villeggiatura, che come un colorato arazzo si srotola lungo la montagna fino a toccare l'acqua del Verbano. Qui, tra parchi, ville e palazzi patrizi che hanno ospitato celebrità come gli anarchici Bakunin e Cafiero e il pittore-poeta Elisar von Kupffer, è stato di recente inaugurato il lussuoso Cedrus Residence. Stile sobrio e neomodernista, un riuscito ambientamento nel paesaggio e una strepitosa vista sul lago e i monti che lo rinserrano, si compone di

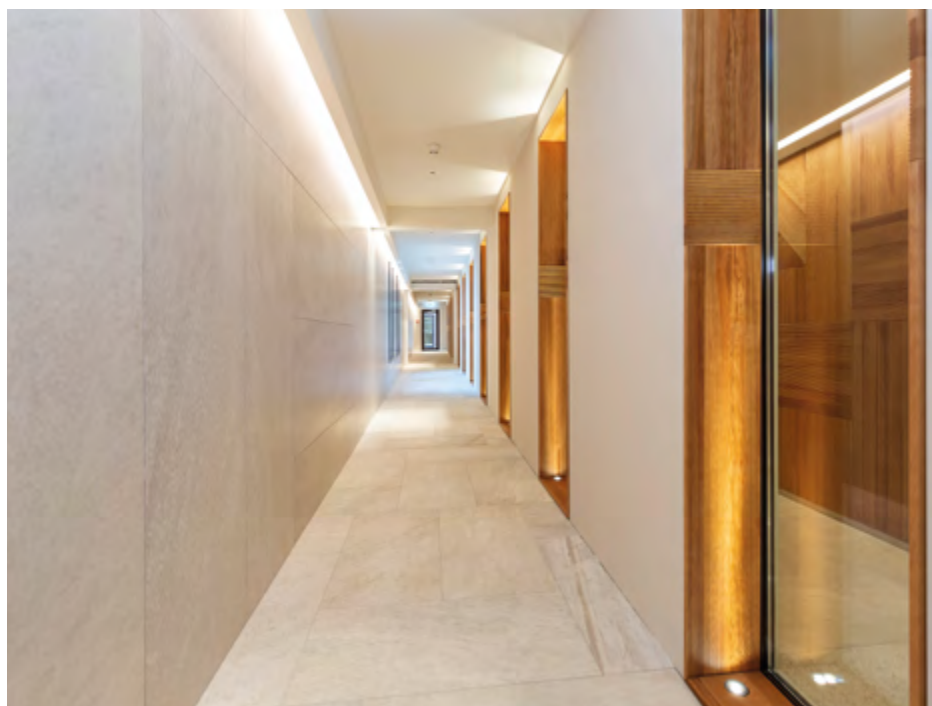
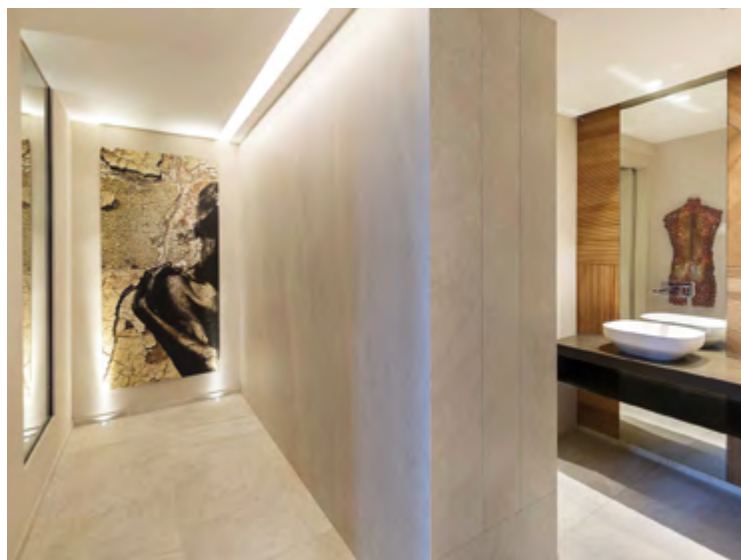
quattro blocchi indipendenti – 21 gli appartamenti tutti domotizzati e personalizzabili – che condividono una wellness & spa area con piscina indoor, irresistibile nel suo allestimento scenico sotto una copertura lignea a spiovente, e, all'aperto, una ampia terrazza panoramica con una piscina a sfioro e diversi gazebo posizionati per godersi nel massimo relax ogni singolo momento della estate. L'architettura del complesso è stata curata dallo stesso *general contractor* dell'operazione ovvero Studiogest Investment & Real Estate, mentre una buona parte degli interni reca la firma di Sabrina Cherubin, architetto e *lighting designer* con un avviato studio a Milano, maestra nel catturare il sentimento dei luoghi, mixarlo con i desideri e le esigenze

**COMPLESSO RESIDENZIALE
CEDRUS RESIDENCE**

PROGETTO
SABRINA CHERUBIN
WWW.SABRINACHERUBIN.IT

SUPERFICI CERAMICHE
FLOOR GRES, REX, CERIM
WWW.FLORIM.COM

ANNO DI REALIZZAZIONE
2020



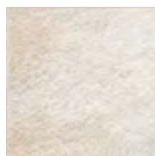
ALCUNI SCORCI
DELLA COMUNE
AREA WELLNES-SPA
DEL COMPLESSO
RESIDENZIALE.IL
PROGETTO DEGLI
INTERNI, CURATO
DALL'ARCHITETTO
SABRINA CHERUBIN E
DAL SUO STUDIO, HA
PREVISTO LA STESSA
PAVIMENTAZIONE
DEGLI ESTERNI, PERÒ
IN NUANCE WHITE
ANZICHÉ GRAY.

 **Guarda altri ambienti pubblici
dell'ospitalità nella Galleria Progetti**

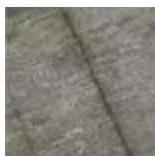


AMBIENTE
residenziale

APPLICAZIONI
pavimenti interni ed
esterni



Walks/1.0
White



Walks/1.0
Gray

superfici ceramiche

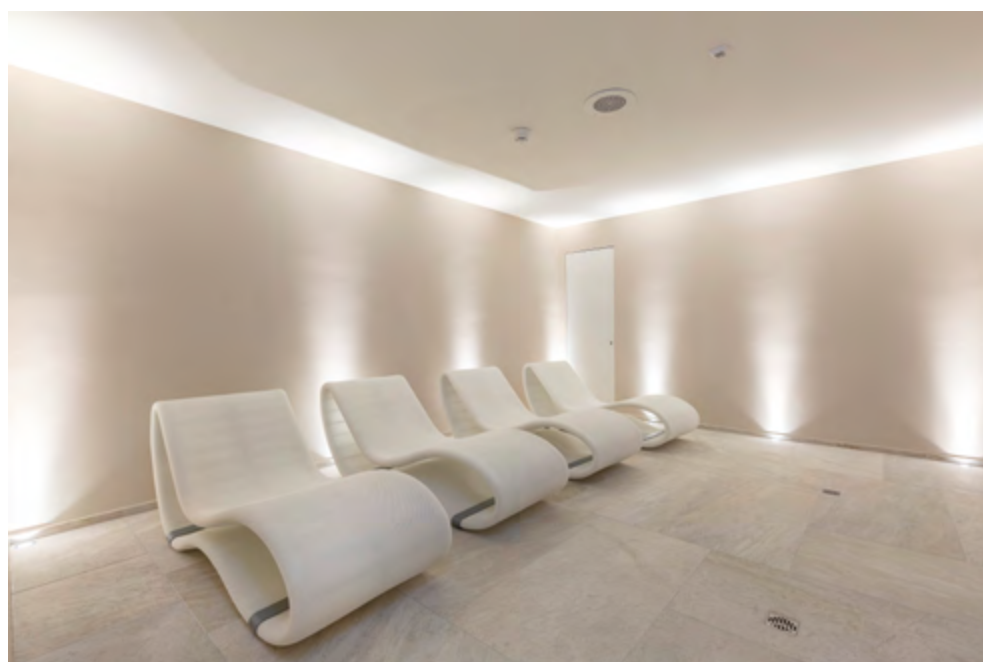
Floor Gres
grès porcellanato
Walks/1.0
White, Gray
40x80, 60x60, 40x120,
60x120, 80x240 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 0,08%
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda
(ISO 10545-6): 140 mm³
resistenza agli
sbalzi termici
(ISO 10545-9): conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
UA ULA UHA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla
scivolosità (DIN 51130):
Rg soft, R11 naturale

certificazioni

LEED, ISO 14001



L'AMBIENTE PISCINA DELLA SPA ACQUISTA UN GRADEVOLE IMPATTO EMOZIONALE GRAZIE ALLA LUCE SOFFUSA E INDIRECTA, ALLA CALDA TONALITÀ DEL SOFFITTO LIGNEO E ALLE AMPIE VETRATE A TUTT'ALTEZZA CHE INQUADRANO LA VEDUTA DEL LAGO MAGGIORE. SOPRA: L'AREA RELAX DELLA SPA.

dei committenti e così conferire al progetto nel suo insieme un'identità unica e soprattutto un'anima. "L'intervento", dice Cherubin, "è stato stimolante. Molti gli spunti offerti dalla situazione. L'atmosfera, la luce, il contesto, la riflessione sui materiali, la dimensione del lavoro che coinvolgeva principalmente l'area wellness & spa, un grande spazio condominiale comprendente docce aromatiche/terapeutiche, sauna, bagno turco, sale trattamenti, area relax, sala fitness con attrezzature Technogym, e piscina coperta oltre alla rete dei corridoi d'accesso e di collegamento e alla piscina all'aperto. Uno dei punti nodali che ha attirato l'attenzione mia e del mio studio è stata l'interazione tra l'interno e lo spettacolare

esterno. Considerata la sua bellezza pacificante, era quasi obbligatorio fare in modo che il paesaggio entrasse il più possibile nell'ambiente dedicato al benessere e, in un certo senso, si rispecchiasse nei materiali e nei colori". Di qui la soluzione delle amplissime vetrate che giocano un ruolo da protagoniste anche nel progetto illuminotecnico, una collaudata specialità di Sabrina Cherubin, e la scelta dei materiali per i rivestimenti, il legno caldo al soffitto, il metallo della fontana ad arco che alimenta a cascata la vasca, la pietra tagliata in formati differenti a foderare la parete di fondo dell'ambiente piscina caratterizzata da una suggestiva posa irregolare leggermente tridimensionale; e infine il grès porcellanato per i pavimenti, per i quali sono stati impiegati prodotti della collezione Walks/1.0 di Floor Gres (Made in Florim). "Questa linea", spiega la progettista, "ha un grande vantaggio: il grès porcellanato interpreta con perfetto mimetismo l'estetica della quarzite, proprio il tipo di roccia metamorfica che mi ispirava il luogo, ma offre prestazioni ben più elevate in termini di durata e resistenza, e senza alcuna ossidazione". Sabrina Cherubin l'ha utilizzata con sapiente raffinatezza e sensibilità esplorandone le nuance cromatiche con l'intento di trovare il migliore accordo con la palette dell'interno e della natura circostante. Gli spazi esterni vestono così la finitura Gray, spiccatamente "petrosa", applicata in lastre di vari moduli ("le piastrelle avrebbero molto appesantito l'impressione visiva") e spessori, posate "a casellario" per creare una texture rigorosa e insieme mossa, mentre per quelli interni la scelta è caduta sulla variante White, che vanta un rilevante contrasto allo scivolamento. Resta da fare un cenno sull'illuminazione che amalgama in armonia luce naturale e artificiale perseguendo, sulle superfici, sottili vibrazioni volumetriche e scultoree. Dice l'architetto: "Ho voluto una luce soffusa, discreta, calda, con sfumature che vanno dal rossiccio, all'arancione, al giallo, fino al bianco caldo. Una luce che accentuasse il più possibile la sensazione di benessere e di relax che deve comunicare una spa, che sottolineasse la sensorialità, visiva come pure tattile, dei materiali impiegati". Insomma il giusto complemento di un progetto con l'anima, che coglie il senso del luogo ed esalta il senso dello "star bene".



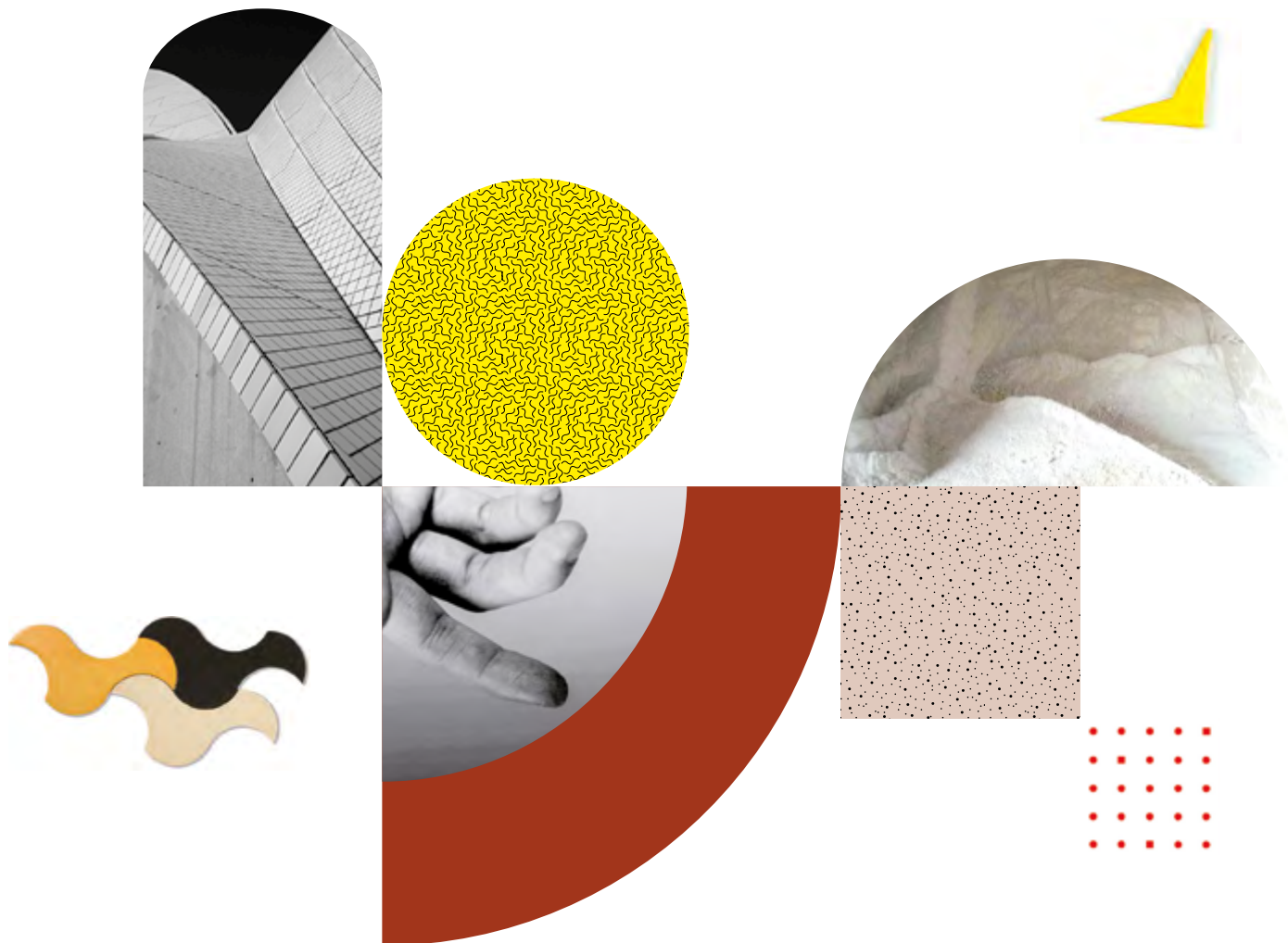
NELLE SALE DA BAGNO, CARATTERIZZATE DA GRANDE SOBRIETÀ STILISTICA, IL RIVESTIMENTO È AFFIDATO ALLE COLLEZIONI ARDOISE DE REX, ONYX OF CERIM E, NELLA VARIANTE CALACATTA GOLD, A I CLASSICI DI REX.



ARTICOLI CORRELATI

La ceramica offre infinite soluzioni per piscine, solarium e spa

WWW.CERAMICA.INFO/ARTICOLO-DEST-USO/PISCINE-E-SPA/



Ceramica italiana. Tutte le forme dell'avanguardia*.

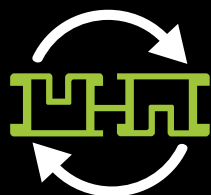
* *essere all'avanguardia*: anticipare (o precedere) i tempi.

TRECCANI

Ceramics of Italy, promosso da Confindustria Ceramica - l'Associazione dell'industria ceramica italiana - è il marchio settoriale di Edi.Cer. S.p.A. società organizzatrice di **Cersaie** (Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno — Bologna, 27 settembre - 1 ottobre 2021 — www.cersaie.it)

www.ceramica.info

“  ” **Ceramics of Italy**



**DUALSYSTEM
EVOLUTION**

GIUSELLA ADY.COM

UNICO PRODOTTO, DOPPIA SOLUZIONE

IL SISTEMA A TRAVETTO ADATTO PER LA POSA
DI PAVIMENTAZIONI CERAMICHE E DECKING

Piastrella in totale appoggio sul travetto

La configurazione del sistema garantisce distribuzione uniforme del carico, maggiore stabilità e portata.

Velocità di posa

La testa con aggancio rapido al travetto permette la posa della pavimentazione in maniera veloce.

Versatilità di posa

La posa delle piastrelle può seguire sia lo schema regolare che ortogonale rispetto al senso del travetto.

Nessuno spreco di travetto

Il doppio aggancio della testa del basamento consente di realizzare giunture senza ulteriori accessori.



www.italprofili.com
info@italprofili.com



ITALPROFILI
RESISTANT TO TIME



CERSAIE
Bologna - Italy

27 - 09 / 01 - 10 - 2021

VIENI A TROVARCI A CERSAIE 2021 PER SCOPRIRE
IL NUOVO DUAL SYSTEM EVOLUTION

PAD 32 - STAND B10

Cinque tendenze di stile per le superfici

di Antonia Solari

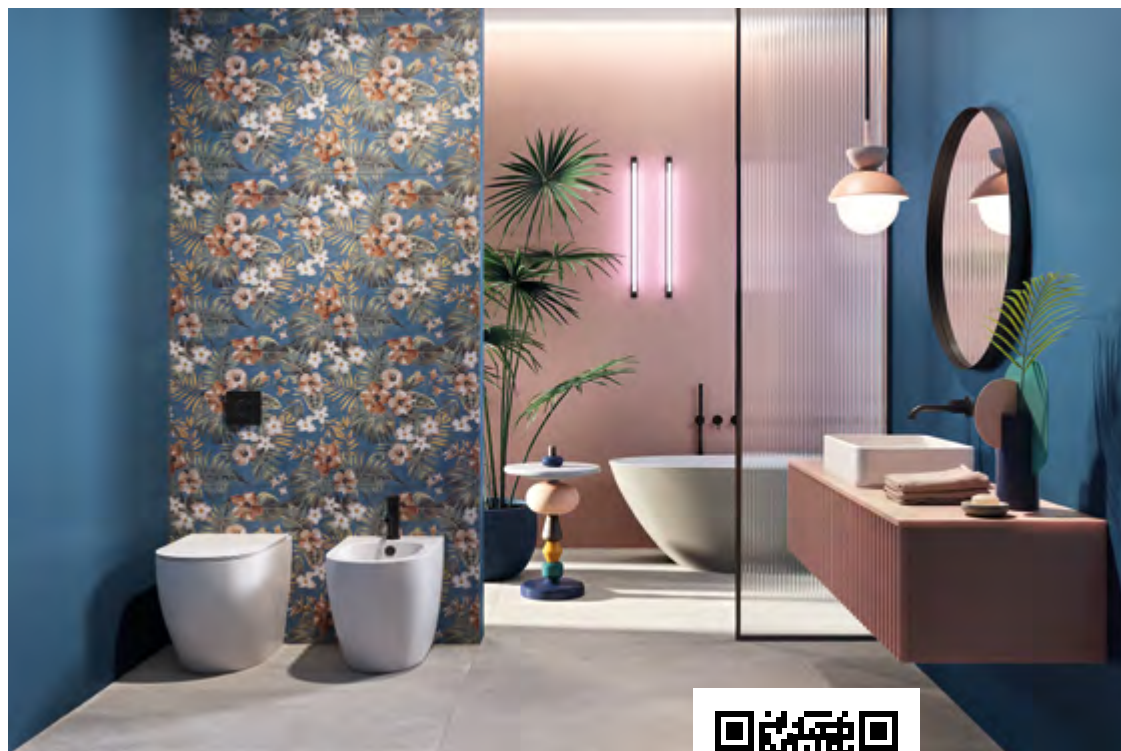
Ci sono alcune caratteristiche delle superfici ceramiche ormai trasversali e riguardando sia le importanti caratteristiche tecniche del materiale sia, sempre più spesso, i percorsi virtuosi legati al contenimento dell'impatto sull'ambiente delle linee produttive. Controllo sui consumi energetici della filiera, sulla durabilità dei prodotti, rispetto dei protocolli alla base delle certificazioni ambientali sono fra i fattori comuni di numerosi gres di qualità. A movimentare le proposte del settore sono gli stili proposti, i colori, i decori, le texture. Nel moltiplicarsi delle tendenze e nella possibilità, oggettiva, di trovare una risposta a ogni preferenza progettuale, ci sono comunque

cinque grandi filoni e trend riconoscibili. Eccoli, a seguire.

Torna il floreale

Allo stile jungle di assodato successo, si aggiunge una variazione sul tema e con richiami al passato: il floreale. Comune denominatore, il desiderio di portare in casa un pezzetto di natura, per poter usufruire anche in spazi chiusi dei benefici effetti del contatto con il verde – anche se astratto. Ed ecco, quindi, che si moltiplicano le varianti di piastrelle con disegni – di grande o piccola dimensione – legati al tema floreale e vengono proposte in numerose varianti cromatiche.

Wide&Style Mini di **ABK** comprende una palette di 10 tinte unite e 8 soggetti grafici decorativi, fra cui i decori floreali studiati per riportare negli ambienti residenziali la sensazione di benessere raggiunta attraverso il contatto con la natura.
www.abk.it



Guarda la nuova
Galleria Prodotti



FLAVIKER



Discover SUPREME TREASURE @ flavikerpisa.it

Brand of ABK GROUP



↑ La serie **Timeless** di **Naxos** (Fincibec Group) è stata sviluppata con l'obiettivo – dal punto di vista stilistico – di proporre ambienti rilassanti, definiti da una gamma cromatica composta da toni neutri, ispirati alla natura, e decorazioni floreali. www.naxos-ceramica.it



↑ La collezione **Touch**, di **Ceramiche Brennero**, è un rivestimento matt a effetto intonaco e ospita decori realizzati su basi in tonalità tenui. Il decoro **Silk Sand** rispetta lo stile delicato della collezione e prevede disegni ispirati a piante e foglie tono su tono. www.ceramichebrennero.com



↑ **Chromatic**, di **Serenissima**, combina soggetti decorativi ad effetto wallpaper, tono su tono o a contrasto, a una palette di dieci colori effetto resina, per abbinamenti originali e creativi. www.grupporomanispa.com

→ La collezione **Carpet**, disegnata da Giuliano Andrea dell'Uva per **Ceramica di Vietri – Francesco de Maio**, presenta 'tappeti di ceramica' sovrapposti. Maiolicati, legati alle tradizioni campane, sono definite da pennellate tipiche degli anni '50. www.francescodemaio.it

Superfici decorative

Il gres come elemento d'arredo: fra le tendenze, superfici che ospitano decori di ispirazione artistica, tanto nei soggetti quanto nelle lavorazioni. Non mancano, infatti, piastrelle pensate come tappeti e come tali dipinte, ospitando i segni grafici lasciati dai pennelli. Un'alternativa riguarda la correlazione con le carte da parati, i cui decori passano sulle superfici in gres, che diventano protagonisti degli ambienti residenziali portando lo stile decorativo nato in Gran Bretagna.



Indoor e outdoor in continuità

È aumentata, in questi ultimi mesi, l'attenzione verso gli spazi all'aperto e terrazze, patii o balconi sono diventati fondamentali; si sono moltiplicati, come conseguenza, i progetti di architettura e design sviluppati proprio per unire interni ed esterni e

il settore del grès risponde in modo attivo. Non mancano, infatti, collezioni che comprendono varianti adatte sia per la posa in spazi coperti quanto in ambienti outdoor. A cambiare sarà semplicemente il coefficiente di scivolosità, generalmente fissato su R9 per gli interni ed R11 per gli esterni.



← **Lineo di Ceramiche Keope** è una serie di grès effetto legno dedicato anche a spazi ibridi, fra interni ed esterni. In foto, la variante **Honey**, disponibile con coefficiente di scivolosità R9, per gli interni, o R11, per gli esterni.
www.keope.com



← **Colorful**, di **Pastorelli**, rappresenta un'interpretazione ceramica del cemento e comprende 7 proposte principali e 7 in brick, fra tonalità calde, fredde e superfici ispirate al terrazzo veneziano. Per indoor e outdoor, da R9 a R13.
www.pastorellitiles.com

↑ Libertà progettuale per **LeGarage** di **Cerdomus**, ispirato allo stile urban e alla texture del cemento. Viene proposto in 5 colori – Ivory, Silver, Sand, Grey e Characoal – tre formati e tre decori.
www.cerdomus.com



← **Stile**, di **Imola Ceramica**, viene proposta nelle dimensioni di 6x24 cm e in vari nuance cromatiche, dal rosa cipria, al tabacco, fino al verde pistacchio e al blu carta da zucchero. La struttura è ad alto rilievo nella versione matt. www.ccimola.it

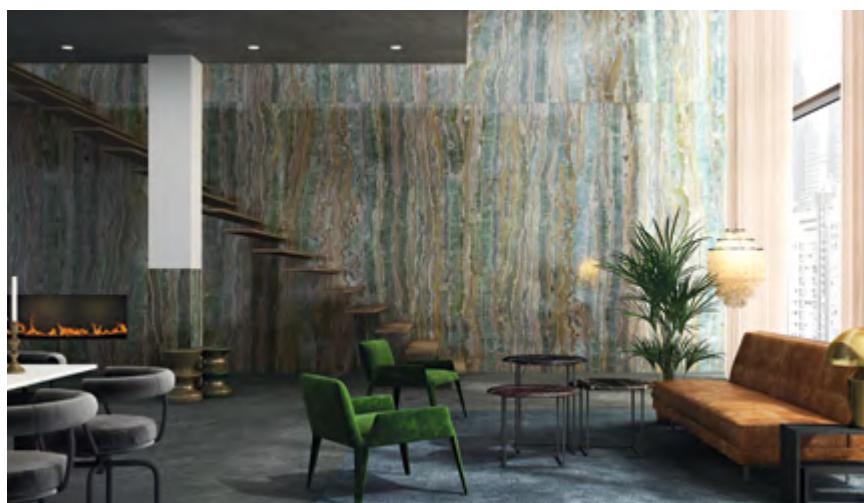
↓ La variante **Quadri**, della collezione **Livingstone** di **Verde1999**, nella declinazione cromatica melange/nero/gold viene proposta nel formato 26x26 cm e dà l'illusione del rilievo grazie all'alternanza fra colori e geometrie. www.verde1999.com



Suggerione 3D

Rimanendo nell'ambito delle tendenze stilistiche, un'altra soluzione promossa dai designer per caratterizzare piastrelle e lastre ceramiche riguarda l'applicazione di grafiche o lavorazioni che offrono la percezione di trasformare le superfici in volumi a tre dimensioni. Merito della geometria e della scelta cromatica, ma anche delle lavorazioni che restituiscono facciate a rilievo capaci di riflettere la luce e sembrare in 3D.

↓ La struttura ondulata della serie **Glow**, del **Gruppo Armonie Ceramiche**, crea interessanti effetti di luce; è merito soprattutto dell'effetto maiolicato e delle superfici ricche di smalto. www.armonieceramiche.com



↑ **Onice Smeraldo**, di **Ava Ceramica**, è la nuova variante dedicata agli spazi indoor e ispirata alle preziose caratteristiche cromatiche dell'Onice, qui proposto in diverse grafiche e sei formati, dal più piccolo 80x160 cm, al più grande 320x160 cm. www.avaceramica.it

→ La verde **Amazonite**, di **Energieker**, è una fra le numerose interpretazioni che l'azienda sviluppa relativa al mondo dei marmi. Questa serie viene proposta in quattro formati, da 60x60cm a 120x270cm. www.energieker.it

Ispirazione materiali naturali

Di successo da tempo, rimane nelle prime posizioni il trend che vede l'ispirazione ai materiali naturali come una fra le richieste più frequenti da parte dei committenti. Più facili da gestire rispetto alle essenze in legno, più raggiungibili rispetto alle lastre in marmo, di semplice posa quando si tratta di richiami al cemento o alla resina, le piastrelle che richiamano altri materiali sono parte integrante delle collezioni proposte dalle aziende del settore.





EK

ENERGIEKER

CERAMICS OUT OF THE ORDINARY

ENERGIEKER - Gold Art Ceramic S.p.A.
Via Giardini Nord, 231/233
41026 Pavullo nel Frignano (MO) - Italia
Tel. +39 0536 301711 - Fax+39 0536 22037
mail: energieker@energieker.it - www.energieker.it



CERSAIE

Bologna - Italy

27-09 / 01-10 2021

HALL 36

STAND A44 - B49



**Café
della Stampa**

Un caffè macchiato Design, grazie!



Programma

LUNEDÌ 27/09

Ore 12.00 - 12.45 - ELLE DECOR ITALIA

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Il nuovo decor

Livia Peraldo Matton dialoga con Massimo Addario

Ore 15.00 - 15.45 - IL BAGNO OGGI E DOMANI

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Due gocce di design.

Il tocco femminile del progetto per

l'arredobagno nell'ultimo secolo

Cristina Mandrini dialoga con Anty Pansera e Monica Graffeo

Ore 15.00 - 15.45 - DOMUS

Contract Hall (Pad. 18)

L'architettura per lo sport: il calcio e gli altri

Simona Bordone dialoga con Michele Brunello, Marco Brega e Camillo Botticini

MARTEDÌ 28/09

Ore 10.30 - 11.15 - ABITARE

Agorà dei Media (Centro Servizi)

La prossima casa

Benedetto Marzullo dialoga con Ludovica Serafini e Massimo Iosa Ghini

Ore 12.00 - 12.45 - LA REPUBBLICA

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Il romanzo della ceramica

Aurelio Magistà dialoga con Ferruccio Laviani

Ore 15.00 - 15.45 - AD

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Wellness 4.0

La stanza da bagno diventa una spa privata

4.0: dagli spazi ai materiali agli oggetti

Elena Dallorso dialoga con Sara Ricciardi e Marco Piva

Ore 15.00 - 15.45 - DDN

Contract Hall (Pad. 18)

Il Contract nella nautica

Francesca Russo dialoga con Enrico Lumini

MERCOLEDÌ 29/09

Ore 10.30 - 11.15 - NIIPROGETTI

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Work Place & Smartworking

Federico Ciapparoni dialoga con Sergio De Gioia

Ore 12.00 - 12.45 - INTERNI

Agorà dei Media (Centro Servizi)

La creatività femminile nel progetto

ceramico.

Design, interior e architettura

Gilda Bojardi dialoga con Cristina Celestino, Mara Servetto e Giorgia Zanellato

Ore 15.00 - 15.45 - QN

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Il design virtuoso nell'epoca post-Covid

Pierluigi Masini dialoga con Andrea Maragno, Sonia Tasca e Leonardo Caffo

Ore 15.00 - 15.45 - PLATFORM

Contract Hall (Pad. 18)

Slow architecture e transazione ecologica:

l'architettura al servizio dell'ambiente

Simona Finessi dialoga con Enrico Frigerio

GIOVEDÌ 30/09

Ore 10.30 - 11.15 - IFDM

Agorà dei Media (Centro Servizi)

I (5) sensi del progetto

Paolo Bleva dialoga con Serena Confalonieri e Stefan Rier

Ore 12.00 - 12.45 - L'ARCA INTERNATIONAL

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Quanto l'artificiale può imitare la natura?

È il momento della ricerca!

Cesare Maria Casati dialoga con Paolo Pininfarina

Ore 15.00 - 15.45 - AROUND WATER

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Lifestyle bathrooms

Nuovi stili e tendenze per l'ambiente bagno

Antonia Zanardini e Claudio Moltani dialogano con Giulio Cappellini, Gabriele Pardi e Laura Fiaschi

Ore 15.00 - 15.45 - THE PLAN

Contract Hall (Pad. 18)

I materiali dell'architettura: sartorialità

nell'interior design e nel contract

Nicola Leonardi dialoga con Alessia Garibaldi, Aldo Parisotto e Massimo Formenton

VENERDÌ 01/10

Ore 10.30 - 11.15 - VILLE & CASALI

Agorà dei Media (Centro Servizi)

Mix and match tra antico e moderno

Giovanni Morelli dialoga con Gian Paolo Guerra

Ore 12.00 - 12.45 - CHIESA OGGI

Agorà dei Media (Centro Servizi)

La progettazione dei nuovi complessi

parrocchiali: le sfide di una nuova Chiesa

Giuseppe Maria Jonghi Lavarini e Caterina Parrello dialogano con Don Valerio Pennasso, Roberto Paoli, Domenico Tripodi e Fabio Capanni

Ore 15.00 - 15.45 - SUITE

Contract Hall (Pad. 18)

Formule ibride di ospitalità. Investire

e progettare. Serviced Apartments e

CondHotel

Fiorella Baserga dialoga con Tania Zaneboni, Alessandro Ghisolfi e Luca Finardi

Il programma potrà essere suscettibile di variazioni.

27 settembre - 1 ottobre 2021



CERSAIE

Bologna - Italy

Seguici su:



#cersaie2021

www.cersaie.it

Promosso da



In collaborazione con



Organizzato da



Con il supporto di



nell'ambito del progetto Fiera Smart 365



simas[®]



Collezione Henges Navy
design Simone Micheli



Spazio Simas via Melzo 9, 20129 Milano
www.simas.it

La Natura è un bisogno

di Elena Cattaneo

BENESSERE E SICUREZZA SONO LE DUE PAROLE CHIAVE CHE DEFINISCONO LE TENDENZE IN ATTO A CERSAIE 2021 PER L'ARREDO DEL MONDO BAGNO. E LA NATURA RACCHIUDE ENTRAMBE: VISIVAMENTE TRASMETTE SERENITÀ E, AL TEMPO STESSO, UN PROGETTO REALIZZATO IN OTTICA GREEN RASSICURA PER IL SUO BASSO IMPATTO AMBIENTALE



← L'impegno di **Simas** in termini di risparmio idrico, economia circolare, facilità di pulizia e sicurezza nell'utilizzo è completato dalla gamma dei colori con la collezione **Wave** (in foto: colore Mirta). I lavabi dalla forma rotonda, quadrata, ovale o rettangolare hanno la vasca asimmetrica con il bordo frontale leggermente inclinato. Anche le pilette sono in ceramica colorata coordinata.
www.simas.it

Colori e personalizzazione

È ormai superata l'epoca dei bagni standard, codificati e progettati secondo esigenze funzionali e di sfruttamento dello spazio, magari anche accessoriati con sanitari tecnologici, ma privi di personalità. La casa degli ultimi mesi, quella in cui si è trascorso molto più tempo rispetto agli anni precedenti, sta diventando una casa dal carattere forte, capace di trasmettere un senso di calore. E il bagno è la stanza che più delle altre esprime questa trasformazione. Dal punto di vista dei colori e dei materiali, è il richiamo alla natura il tema predominante, ma anche in questo caso, ognuno può imboccare strade diverse, quelle che più corrispondono al gusto personale. C'è chi predilige le finiture opache, perché rispetto a quelle lucide, imitano gli elementi naturali, spiega la color designer Francesca Valan. E chi invece punta sui colori ispirati all'acqua, alla terra o al mondo vegetale. Il verde, in particolare, può essere definito il "nuovo neutro" in tutte le sue infinite sfumature, è il colore che più degli altri fa sentire parte della natura, oltre a stimolare il bisogno, più o meno inconscio, di proteggerla e omaggiarla.



↑ Raffinata ed essenziale, la collezione **Piana** di **antoniolupi** rende sartoriale ogni progetto. Le molteplici possibilità di combinazione, infatti, permettono di attrezzare il bagno come fosse un vestito confezionato su misura per dimensioni, colori e finiture. Il top è realizzato in Colormood, il nuovo materiale brevettato dall'azienda in resina atossica, ecologica e compatta, dalla finitura soft touch. www.antoniolupi.it

← È il materiale, in questo caso il legno naturale, il protagonista assoluto della linea di top bagno **Wood** di **Gaia Mobili**. I mensoloni Wood sono realizzati in legno massello di castagno dello spessore di 7 centimetri e possono essere lavorati su misura, in lunghezza e in profondità. www.gaiamobili.it



↑ Il **Progetto Bagno Linea** di **Itlas** consente di abbinare il legno, materia prima naturale per eccellenza, ad altri elementi materici come marmo e resine. In questa composizione il mobile in legno di Rovere D10 è accompagnato dalla parete in legno (Collezione 5 mm Rovere) e dal top Dot Collezione Pattern by Sholten & Baijings, con lavabo in marmo Luce di Carrara. www.itlas.com



↑ Il tema del rispetto della natura è affrontato in modo ampio da **Mobilduenne**. Nel 2016, per esempio, è stato aggiunto il legno massello per la realizzazione di basi e top. Un materiale di pregio, completato dalla sofisticata tecnica di lavorazione a più strati che ne garantisce la solidità. Inoltre, tutti i prodotti sono Made in Italy e gli scarti di lavorazione sono recuperati e riciclati (foto: **COMP 685** verde comodo). www.mobilduenne.it

→ La serie di lavabi **Ipalyss**, dello Studio Levien per **Ideal Standard**, propone lavabi dal design super sottile, caratterizzati dall'ampia gamma di colori disponibili e dalla durezza. Diamatec®, il materiale ceramico brevettato dall'azienda si distingue, infatti, per la resistenza anche nel caso di oggetti dallo spessore ridotto. www.idealstandard.it



↓ La sensibilità verso il risparmio idrico ha da sempre spinto **Ceramica Globo** a studiare prodotti e sistemi efficienti. Oggi i sanitari più recenti dell'azienda, ottimizzati nelle dimensioni, sono dotati del sistema **Globo Water Saving** in grado di ridurre il consumo di acqua fino ad arrivare a uno scarico medio inferiore ai 3 litri. www.ceramicaglobo.com



Guarda le tendenze
nella Galleria Prodotti

↑ La nuova collezione **Vague** di **Badenhaus** si distingue per il rivestimento dei pannelli in Pet che rende i prodotti altamente ecosostenibili. Dal punto di vista stilistico, propone una combinazione di minimalismo e razionalità con l'inserimento di linee sinuose, per poter soddisfare ogni esigenza estetica e spaziale. www.badenhaus.it

↑ I colori delle novità proposte da **Ceramica Flaminia** rimandano alle sfumature della sabbia e della terra ed enfatizzano il senso di calore e intimità dell'ambiente bagno (in foto: **Nudaslim 60**). Più in generale, è importante ricordare che l'azienda fin dal 2005 si è dotata di un sistema di gestione dei rifiuti industriali che le ha permesso di ottenere la certificazione UN EN ISO 14.001:2004. www.ceramicaflaminia.it

Comunicazione trasparente

A monte della scelta estetica, però, c'è il processo che caratterizza la produzione di ogni azienda. Il cliente di oggi sceglie un prodotto o un materiale rispetto a un altro, per le sue caratteristiche peculiari oppure per il fatto di essere a conoscenza della filiera più o meno virtuosa dell'azienda dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Ecco perché se prima era importante, ma non fondamentale, ora i brand non possono prescindere da una comunicazione trasparente e di qualità: raccontare le performance uniche dei propri prodotti non basta, occorre condividere anche le novità del proprio processo produttivo in ottica eco-friendly, per esempio le ultime certificazioni conseguite e l'appartenenza ad associazioni riconosciute a livello internazionale.

Tecnologie eco-friendly

Scegliere design ecologico, quindi, vuol dire individuare quelle aziende che prestano particolare attenzione alla sostenibilità ambientale dei propri cicli produttivi, ovvero che siano predisposti per ridurre le emissioni, limitare e eliminare gli sprechi di prodotto, recuperare materie prime del territorio. Il territorio è un fattore doppiamente importante: anche prediligere aziende che lavorano con artigiani e realtà locali è una scelta sostenibile. Si evitano, infatti, importanti spostamenti di materiali o prodotti, riducendo trasporti e relativi costi ambientali.

Dal punto di vista del prodotto, le collezioni a basso impatto ambientale sono quelle, per esempio, costruite con materiali e componenti regolati da rigorosi requisiti economici, realizzate con parte del materiale riciclato o riciclabile, rivestite da finiture che permettono di limitare l'uso di detergenti chimici, o ancora dotate di sistemi e tecnologie rivolte al risparmio idrico.

VEDI ANCHE:

Dal processo al prodotto, i sanitari italiani sono sempre più sostenibili

➤ WWW.CERAMICA.INFO/PROCESSO-PRODOTTO/

↓ Gli sforzi di **Ceramica Tecla**, dal punto di vista della riduzione dell'impatto ambientale in termini produttivi, si sono concentrati sull'utilizzo dei pannelli fotovoltaici e sul recupero del sottoprodotto non utilizzato. **Siena Cemento** è il nome di una delle colorazioni proposte più aderenti al bisogno di contatto con la natura. www.ceramatecla.it



↑ I sanitari a terra (o sospesi) della nuova linea **Style** di **Geberit** sono dotati di tecnologia Rimfree® senza brida per il risparmio idrico. L'assenza di brida, inoltre, significa che non ci sono punti in cui si possano accumulare germi e sporcizia, rendendo le operazioni di pulizia molto veloci. Il sistema di risciacquo di soli 4,5 litri, infine, elimina i residui in modo efficace e regolare, con ottime prestazioni. www.geberit.it



PROJECTO BADALONA

PROGETTO

ENRIC ROJO ARQUITECTURA
WWW.ENRICROJO.COM

FOTO

DEL RÍO BANI
WWW.DELRIOBANI.COM

SUPERFICI CERAMICHE

CIPA GRES
WWW.CIPAGRES.IT

DISTRIBUTORE

CORRETJA
WWW.CORRETJA-SL.COM

ANNO DI REALIZZAZIONE

2020

Suggerimenti mediterranee

A BADALONA, IN SPAGNA, UN EDIFICIO MULTIFAMILIARE COMBINA LO STILE LOCALE CON MODERNITÀ E BIOCLIMATICA

di Ilenia Carlesimo

Estetica e comfort, tecnologia e connessione con la natura, stile mediterraneo tradizionale e modernità. È così, riuscendo a ottenere un perfetto equilibrio tra questi elementi e applicando i principi dell'architettura bioclimatica, che i professionisti dello studio Enric Rojo Arquitectura hanno guidato la costruzione di un edificio multifamiliare nel centro storico di Badalona, una delle città più antiche della Catalogna. D'altronde, come scrivono sul loro

sito i progettisti, la mission dello studio diretto dall'architetto Enric Rojo Xicart è proprio questa: "lavorare per un'architettura innovativa e funzionale in grado di esaltare il benessere delle persone ma senza mai rinunciare a un'estetica attenta". E così è stato anche per l'immobile di Badalona. Ben integrata in un insieme di case unifamiliari situate l'una accanto all'altra, pur essendo pensata per ospitare più nuclei la costruzione non sembra

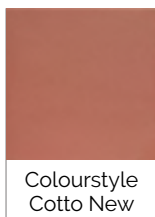
NON SOLO
ESTETICA MODERNA
E RAFFINATA:
L'IMMOBILE SI
DISTINGUE ANCHE
PER L'ARCHITETTURA
FUNZIONALE
ALL'INSEGNA DELLA
BIOCLIMATICA.



 Guarda altri ambienti residenziali nella Galleria Progetti

AMBIENTE
residenziale urbano

APPLICAZIONI
pavimenti interni
ed esterni



superfici ceramiche

Cipa Gres
grès porcellanato tutta massa
Colourstyle Cotto New
20x20, 30x30 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 0,03%
resistenza alla flessione (ISO
10545-4): 44,7 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda
(ISO 10545-6): 131 mm³
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): conforme
resistenza agli sbalzi termici
(ISO 10545-9): conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco chimico
(ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie (ISO
10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R9, R10

certificazioni
EPD, NF-UPEC

TRA LE SCELTE
VINCENTI, LA
CONTINUITÀ TRA
INTERNI ED ESTERNI E
GLI INFISSI VERDE OLIVA
A CONTRASTO CON IL
TOTAL LOOK BIANCO.





CON LA PAVIMENTAZIONE IN GRES UTILIZZATA, GLI ARCHITETTI HANNO VOLUTO RICHIAMARE LA TRADIZIONE MEDITERRANEA DELLA TERRACOTTA.

affatto un condominio e si fa notare, senza essere invadente, per il look total white interrotto solo dagli infissi verdi. Seppur con il suo carattere deciso, diventa, come da idea dei progettisti, semplicemente “un’altra casa in più sulla strada”. E tutto con un’attenzione particolare all’ambiente e una precisa strategia bioclimatica perseguita con una buona illuminazione, una ventilazione incrociata in tutti gli appartamenti e un sistema di isolamento termico esterno che garantisce una temperatura costante all’interno dell’edificio e, di conseguenza, un notevole risparmio energetico. Non solo. “Una delle grandi scommesse del progetto”, spiegano dallo studio nella presentazione, “è stata anche l’incorporazione in ogni casa di uno spazio intermedio – una terrazza – dotato di chiusure mobili traslucide che consentono di utilizzare l’ambiente anche in inverno”. Risultati per cui sono stati determinanti, sia per la resa tecnica che per l’estetica, i materiali utilizzati: dalle finestre in alluminio del brand spagnolo Cortizo ai rivestimenti di Ceramica Cipa Gres, azienda italiana specializzata in grès porcellanato tecnico antiacido tutta massa di alta qualità tecnologica. A confermarlo, anche l’architetto

Enric Rojo, che spiega: “In questo progetto abbiamo cercato di connetterci con la tradizione mediterranea dei toni del cotto e dell’argilla attraverso una pavimentazione capace di creare continuità tra esterni e interni, negli spazi umidi come in quelli asciutti: proprio come una sorta di mantello per coprire tutte le superfici orizzontali”. Da qui l’idea di utilizzare la serie Colourstyle di Cipa Gres che, continua con soddisfazione l’architetto, “risponde a ciò di cui avevamo bisogno esteticamente e allo stesso tempo soddisfa i requisiti tecnici di durezza e manutenzione”. Il risultato? Un’atmosfera calda e sobria che, conclude Enric Rojo, “riflette il carattere mediterraneo reinterpretandolo all’insegna della tecnica e della modernità”.

ARTICOLI CORRELATI

Scegliamo il nostro ambiente migliore



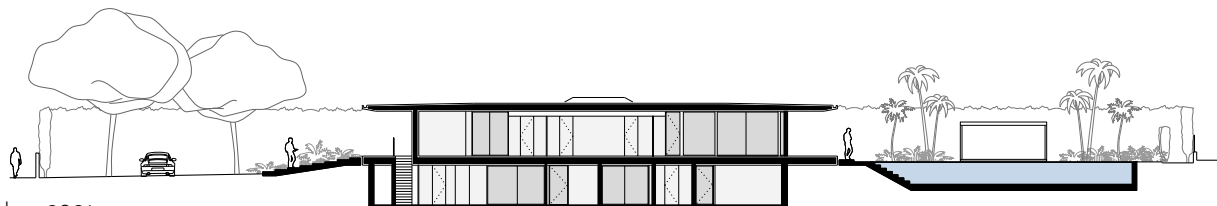
WWW.CERAMICA.INFO/SCEGLIAMO-AMBIENTE-MIGLIORE/

Una villa per due



A TU PER TU CON LA MITICA SPIAGGIA DI JESOLO LIDO, UN PADIGLIONE LUNGO E STRETTO E IN BIANCO E NERO, SI DIVIDE A METÀ PER ASSICURARE ALLE FAMIGLIE DI DUE FRATELLI IL PIACERE DI ESSERE VICINI MA SENZA RINUNCIARE ALL'INDIPENDENZA

di Riccardo Bianchi



**JESOLO LIDO
BEACH VILLA**

PROGETTO
JM ARCHITECTURE
WWW.JMA.IT

FOTO
JACOPO MASCHERONI

SUPERFICI CERAMICHE
CASALGRANDE PADANA
WWW.CASALGRANDE
PADANA.IT

DISTRIBUTORE
FAPIR

**ANNO DI
REALIZZAZIONE**
2019



Due fratelli con le rispettive famiglie cercavano un posto al mare dove trascorrere insieme, ma in maniera indipendente, week-end e vacanze estive. Dopo varie ricerche hanno trovato ciò che faceva al caso loro: un terreno fabbricabile proprio a ridosso della spiaggia di Jesolo Lido, in provincia di Venezia. Certo, la situazione non era perfetta il lotto era stretto e allungato, ma vuoi mettere il piacere di essere pressoché sul mare ma lontani “dalla pazza folla”? Ci voleva soltanto un architetto che sapesse trasformare questa debolezza in una risorsa. E qui entrano in scena Jacopo Mascheroni e il suo studio, professionisti avvezzi a risolvere brillantemente ogni tipo di problema architettonico secondo un nitido ed essenziale linguaggio neomodernista in cui si avverte la lezione di Richard Meyer, archistar con il quale Mascheroni si è formato negli Stati Uniti. Per sfruttare al massimo le potenzialità dell’appezzamento, Mascheroni, che è stato *project manager* e *design principal* del pluripremiato Jesolo Lido Village, ha così inventato un lungo, rigoroso parallelepipedo ripartito in due metà simmetriche e speculari, una per ciascuna famiglia, sormontato da un tetto piano a sbalzo che ha funzione di brise-soleil e, sul fronte sud, quello verso la spiaggia, genera un patio diviso anch’esso in due da un candido setto murario. A questo fa seguito, in continuità con l’asse centrale dell’edificio, una piscina a sfioro rettangolare corredata, su ognuno dei due lati lunghi, da una bianca cabana di alluminio con elementi fotovoltaici integrati nella copertura: “tra loro identiche”, spiega Mascheroni, “e posizionate fronte a fronte, garantiscono il riparo dal sole nelle calde giornate estive e ribadiscono l’idea di indipendenza pur nel sentimento di unità familiare”.



PAGINA PRECEDENTE: LA FACCIATA NORD DI JESOLO LIDO BEACH VILLA. PROGETTATA DA JACOPO MASCHERONI, SI PRESENTA COMPATTA PER ISOLARE IL MANUFATTO DAI RUMORI DELLA STRADA.

SOPRA: LA FACCIATA VERSO IL MARE E LA PISCINA COMUNE AFFIANCATA DA DUE CABANA CONTRAPPOSTE.



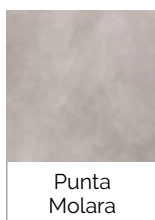
 Guarda altri ambienti residenziali nella Galleria Progetti



SOPRA: DUE IMMAGINI, INDOOR E OUTDOOR, DELLA ZONA FITNESS E RELAX SEMINTERRATA. IN ALTO: SCORCIO DI UNO DEI DUE PATII DELLA VILLA.

AMBIENTE
residenziale
extra urbano

APPLICAZIONI
pavimenti interni
ed esterni



Punta
Molara

superfici ceramiche
Casalgrande Padana
grès fine porcellanato
Pietre di Sardegna
Punta Molara, naturale
60x60, 90x45, 90x90 cm

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua (ISO
10545-3): < 0,1%
resistenza alla flessione

(ISO 10545-4): > 45 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
≤ 150 mm³
resistenza alla dilatazione
termica lineare (ISO 10545-
8): conforme
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo (ISO

10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
UA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni
EMAS, ISO 14001, NF-UPEC

Verso il mare il padiglione, che è circondato da siepi e da un giardino dal rilassante ritmo zen, ospita la zona giorno a pianta libera generosamente illuminata durante il giorno di luce naturale in virtù delle ampie vetrate a tutt'altezza posizionate sia in facciata, dove sono scorrevoli, sia lateralmente. La zona settentrionale è dedicata invece alla notte e qui, per assicurare una maggiore privacy e un minore stress acustico, all'involucro vetrato si sostituisce un'epidermide in gran parte realizzata con lastre in grès porcellanato a tutt'altezza di Casalgrande Padana su un sistema di facciata ventilata. Gli appartamenti sono uguali, entrambi ispirati a un razionale essenzialismo arredativo ed entrambi composti da un grande open space con soggiorno, sala da pranzo e cucina, e da due camere con relative sale da bagno. Oltre al volume fuori terra, l'edificio propone anche un livello interrato comune, accessibile mediante una rampa di scale posizionata sul fronte settentrionale. In esso sono radunati una zona wellness con palestra, sauna, jacuzzi e vasca d'acqua fredda, un locale con cucina industriale, una lavanderia e altri ambienti dedicati agli ospiti.

In questo gioco di simmetrie e di sottili equilibri volumetrici e decorativi, Mascheroni è stato molto attento a non perdere mai il filo dell'armonia e per tale scopo ha studiato un leit motiv che desse unità e continuità visiva all'interno e tra dentro e fuori: le pavimentazioni. Tutte sono infatti state realizzate con un solo prodotto, le lastre in grès porcellanato effetto pietra della collezione Pietre di Sardegna di Casalgrande Padana, nel rilassante color Punta Molar e in superficie naturale. Per la pavimentazione interna sono stati utilizzati i formati 90x90 cm e 90x45 cm, mentre per l'esterno è stato impiegato il formato 60x60 cm con spessore 20 mm. Insomma, un'architettura molto ben pensata dove è assai piacevole vivere e nella quale nemmeno gli aspetti di sostenibilità sono trascurati, considerata l'efficienza energetica dell'involucro e i pannelli solari delle cabanas che contribuiscono grandemente all'alimentazione del sistema di climatizzazione.

ARTICOLI CORRELATI

La ceramica è resistente a funghi, muffe e batteri



WWW.CERAMICA.INFO/ARTICOLO-CAMPAGNA-20/RESISTENTE-A-BATTERI-MUFFE-E-FUNGI/



IN ALTO: LA ZONA GIORNO DI UNO DEI DUE APPARTAMENTI SIMMETRICI DELLA VILLA. A SINISTRA: UN BAGNO. TUTTI I PAVIMENTI SONO RIVESTITI IN GRÈS PORCELLANATO EFFETTO PIETRA.

SUPERBONUS 110%

LATERIZIO
110%
Italiano

SCOPRI I VANTAGGI
DEL **LATERIZIO**
PER L'**EFFICIENTAMENTO**
ENERGETICO.

LATERIZIO.IT

PROGETTA LA TUA CASA
CONFORTEVOLE **CON IL LATERIZIO.**



HALL/AREA 32
STAND A22-B23



DAL 1974 INNOVAZIONI PER
I PROFESSIONISTI DELLA POSA

TRASPORTO



TAGLIO A SPACCO



TAGLIO 90° E 45° A SECCO ED UMIDO



SMUSSI 45° (JOLLY) A SECCO ED UMIDO



VIBRAZIONE



SISTEMA LIVELLANTE A VITE



SISTEMA LIVELLANTE BASE/CUNEO



TAGLI CIRCULARI



POSA



REALIZZAZIONE TAVOLI



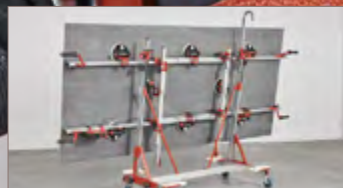
MOVIMENTAZIONE



REALIZZAZIONE GRADINI E TOP



MOVIMENTAZIONE



PROTEZIONE ANGOLI



Il porcellanato da esterni trova spazio a Stone City

di Roberta Chionne

LA CERAMICA DA DUE CENTIMETRI DI SPESSORE COGLIE LE GRANDI OPPORTUNITÀ DELL'OUTDOOR, GRAZIE ALLE SPECIFICHE CARATTERISTICHE TECNICHE ED ESTETICHE

La bergamasca **Granulati Zandobbio**, fondata nel 1929 da Gino Sottocornola, è passata dall'iniziale attività di cava alla produzione di granulati, ciottoli di marmo e, negli ultimi 7 anni, di gres porcellanato, compiendo un passaggio fondamentale negli anni novanta quando ha scelto di volgere totalmente l'attenzione verso l'outdoor, diventando un'azienda leader di questo settore. Il suo nome è ormai associato al parco tematico Stone City, la cui realizzazione, avviata nel 2011, offre ad oggi 5.000 mq di spazi espositivi organizzati in molteplici ambientazioni, che il direttore generale **Gianni Sottocornola** definisce "un luogo incantato e unico a livello mondiale per chi vuole trovare ispirazione e pensare a come realizzare il proprio spazio esterno".

Signor Sottocornola, ci racconti le tappe della vostra evoluzione.

"La società è stata fondata nel 1929, più di 90 anni fa, dal nostro bisnonno Gino Sottocornola nel comune di Zandobbio, il piccolo paese della Bergamasca da cui l'azienda prende il nome e in cui si trova una cava di Dolomia da cui si estrae tuttora questo inerte per varie applicazioni industriali. Ad oggi siamo alla quarta generazione. Parallelamente all'attività della cava, già negli anni trenta/quaranta iniziò un'attività complementare di frantumazioni di inerti di marmi colorati per la produzione di mattonelle con base di cemento, che rappresentavano all'epoca la soluzione principale nelle pavimentazioni da interno. Queste attività hanno rappresentato il *core business* aziendale fino agli anni '90, quando è iniziato un processo di trasformazione e di mentalità che ci ha portato a rivolgere totalmente l'attenzione verso l'outdoor, o arredo urbano, e a proporre gli inerti tondi sotto forma di ciottoli per i giardini di tutta Europa. Per poi avventurarsi, nel 2014 nel mondo del gres, diventando uno dei player principali specializzato esclusivamente nell'alto spessore



Il presidente di Granulati Zandobbio Mario Sottocornola e suo figlio Gianni (direttore generale).



(2-3 cm). È stato così che, anno dopo anno, l'azienda è passata da 10 dipendenti ai quasi 70 collaboratori attuali, consolidandosi tra le principali realtà a livello europeo, e non solo, per i settori dell'outdoor e della produzione di inerti tondi”.

Che sviluppo sta vivendo oggi l'outdoor e cos'è cambiato rispetto al passato?

“Sta diventando sempre più d'attualità anche in Italia, ma si tratta di un settore in cui le altre nazioni europee sono sicuramente più avanti di molti anni, sia per quanto riguarda i volumi che per la qualità dei progetti e dei materiali utilizzati. C'è da dire che questi due anni di Covid hanno fatto aumentare la voglia di viver meglio gli spazi all'aperto, e dunque anche chi non l'aveva mai fatto o pensato ora si dedica ad abbellire gli spazi di pertinenza della propria abitazione. I prossimi saranno ancora anni di crescita. Una crescita che sta conoscendo dei problemi di gestione, sia per mancanza di materie prime e disponibilità di merce, sia perché pone sotto pressione, lavorativamente parlando, per periodi molto più lunghi rispetto alle stagioni precedenti”.

Con i suoi 5 mila metri quadrati immersivi ed esperienziali, il vostro parco Stone City è molto più di uno spazio espositivo...

“La nostra realtà spesso e volentieri viene associata al nostro parco tematico Stone City, un luogo unico a



Una panoramica del parco di Stone City e la casa anfiteatro.



A fianco: una visione aerea del parco e, sotto, la palazzina che funge da "guardiola" dello stesso.



livello mondiale per chi vuole trovare ispirazione e pensare a come realizzare il proprio spazio esterno. Stone City è nata su consiglio dei nostri clienti stranieri, abituati a fare eventi all'aperto in luoghi accoglienti in grado di fungere allo stesso tempo da spazi espositivi per i prodotti trattati. Ed è così che, nel 2011, ci siamo avventurati in questa realizzazione privata che è diventata un luogo "incantato" per tutti i clienti ma anche per i visitatori occasionali, oltre che un notevole volano per la nostra introduzione sul mercato delle pavimentazioni da esterno, in primis quelle in pietra naturale e oggi quelle in grès porcellanato ad alto spessore. Con l'ampliamento del 2016, Stone City offre oggi 5.000 mq di spazi espositivi organizzati in molteplici ambientazioni, oltre a 2.000 mq di esposizione di tutti i nostri pavimenti in gamma. Dieci anni fa nessuno avrebbe mai immaginato quello che sarebbe potuto diventare questo progetto, riuscito al meglio perché frutto di tanta passione e realizzato esclusivamente usando le forze lavorative interne, anche se il fatto di esser stati accompagnati in questa realizzazione dal paesaggista/architetto tedesco Gokan Gunyar è sicuramente uno dei punti chiave di questo risultato eccezionale. Stone City si trova inoltre in un sito strategico, nel cuore del nostro deposito di Bolgare (Bergamo). Il suo fronte sull'A4 tra Bergamo e Brescia è di tale impatto che è impossibile non notare la sua presenza percorrendo questa trafficata autostrada".



Leggi le altre interviste ai distributori italiani

Anche la vostra ultima palazzina è di notevole impatto architettonico.

“Sì, oltre alla sede storica nel comune di Zandobbio, che tutt’ora ospita gli uffici, ne abbiamo una nuova che chiamiamo ‘guardiola’ perché funge anche da entrata nel deposito di Stone City. Questa è il frutto di un concorso internazionale indetto nel 2018 per l’ampliamento futuro di Stone City su un’ulteriore area di 20.000 mq, a cui hanno partecipato ben 150 studi d’architettura di 12 nazioni diverse. Il progetto vincitore ha infatti iniziato a prendere forma nel 2019 con questa palazzina, che è la prima delle due che verranno realizzate”.

Che rapporto intercorre tra voi e i progettisti nelle fasi di esposizione e realizzazione?

“Siamo una squadra di 4 fratelli e abbiamo la fortuna di averne uno, Alberto (il quarto in ordine dopo Roberto, Nicola e me), molto capace nell’interazione con i progettisti a livello mondiale. È sempre lui che si occupa di questo aspetto, cercando di assecondarli al meglio nella scelta tecnica ed estetica dei materiali”.

Chi sono i vostri principali clienti e la tipologia di progetto che va per la maggiore?

“La nostra è una realtà veramente atipica per il mercato del gres porcellanato, per come siamo strutturati e perché trattiamo principalmente pavimenti da esterno. Tra le nostre realizzazioni ci sono alberghi, centri commerciali, sedi istituzionali, municipalità e residenze. I nostri clienti tipo sono i rivenditori specializzati in pavimentazioni e sono ormai distribuiti a livello mondiale su oltre 60 nazioni diverse. I progetti più frequentemente realizzati sono le terrazze delle singole abitazioni di dimensione variabile, anche se ci piacerebbe avere progetti prestigiosi tutti i giorni”.

Quali sono i materiali più richiesti?

“La ceramica sta sicuramente diventando il prodotto maggiormente richiesto per le pavimentazioni d’esterno, andando a recuperare quote di mercato di prodotti tradizionali come il cemento. In questo settore i formati più venduti sono sicuramente i prodotti da prezzo come il 60x60x2 cm, ma avendo a che fare con tanti progettisti riusciamo a vendere anche prodotti più particolari”.

Com’è cambiato il ruolo del prodotto ceramico?

“Con l’avvento del digitale tutto è cambiato, tant’è vero che non ci si può immaginare tra qualche anno come sarà il mercato, ad oggi sicuramente il gres è la soluzione migliore per chi cerca delle garanzie per realizzazioni di esterni. Noi da oltre 30 anni



La storica sede di Zandobbio

importiamo pietra naturale da tutto il mondo e nessuno avrebbe mai immaginato che la ceramica sarebbe stata in grado di imporsi in questo mercato con produzioni talmente fedeli da non poter quasi distinguere tra il prodotto naturale e quello industriale”.

C’è stato un sorpasso della ceramica rispetto alla pietra?

“Direi che ormai sono 4-5 anni che il gres ha superato la vendita della pietra naturale, e con il fatto che sempre più terrazze vengono realizzate con supporti galleggianti si tratta della soluzione migliore per questo tipo di applicazione”.

Che tipologia di prodotti ceramici va per la maggiore?

“Ad oggi la fanno da padrona le tonalità del grigio, anche se non esiste una regola, essendo una scelta, quella del pavimento, legata all’ambiente in cui viene applicato. Direi quindi che tutto si può vendere e che le vendite sono ripartite in quota paritaria tra gli effetti pietra/cemento/legno. Sicuramente il fatto che ci presentiamo al mercato mondiale con un prodotto 100% Made in Italy rappresenta un plus importante, e i nostri grandi clienti lo stanno riconoscendo sempre di più”.

A suo avviso, quali potrebbero essere le caratteristiche tecniche da migliorare?

“Il prodotto è qualitativamente perfetto, l’unica nota negativa che forse si può attribuire a questo fantastico prodotto può essere il fatto che, non assorbendo, permette all’acqua di defluire per pendenza o per evaporazione, ma questo a mio parere è pur sempre un vantaggio”.

Voglia di casa

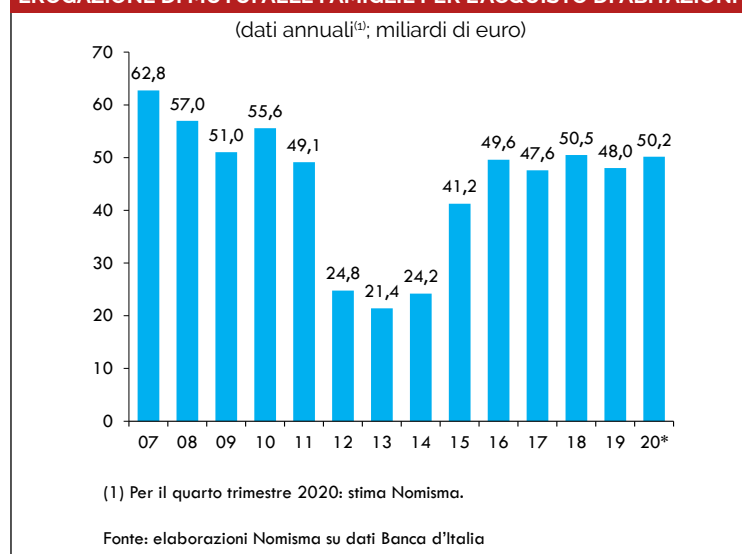
di Giorgio Costa

IL SETTORE IMMOBILIARE, NEL 2020, HA CONTENUTO IL CALO PREVISTO A CAUSA DELLA PANDEMIA, ANCHE AL DI LÀ DELLE PIÙ ROSEE ASPETTATIVE. IL MERCATO RESIDENZIALE RISULTA (PER ORA) VIVACE E I PREZZI IN TENUTA



Consulta gli altri articoli sulla congiuntura immobiliare

EROGAZIONE DI MUTUI ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI



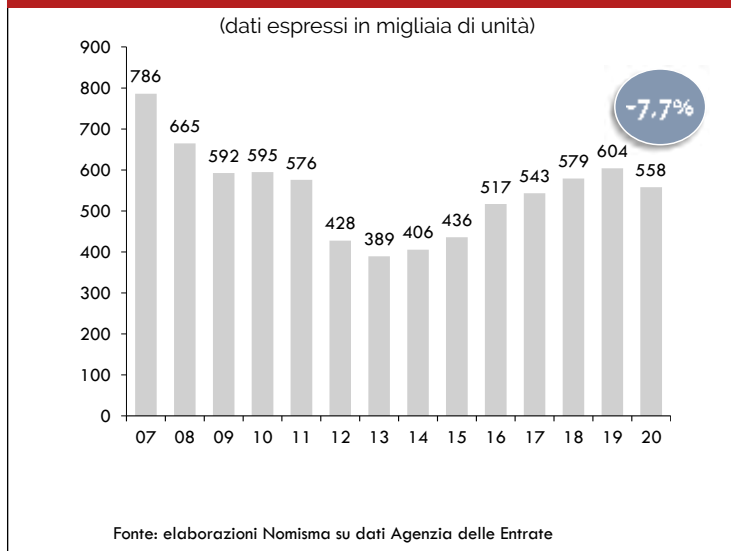
A fronte di un forte calo del Pil (-8,9%) su base annua e di un peggioramento del clima di fiducia quasi immediato, si registra la pressoché invarianza delle intenzioni d'acquisto immobiliare, rivelatesi quasi immuni rispetto a un contesto particolarmente penalizzante. Probabilmente le famiglie italiane hanno tuttora una percezione diversa della situazione economica generale del Paese e delle ricadute sui propri bilanci familiari". Così riflette Luca Dondi, amministratore delegato di Nomisma, commentando i dati di un mercato immobiliare nazionale che ha fatto decisamente meglio di quello che era lecito aspettarsi, stante la forte crisi economica frutto della pandemia. Di fatto, assistiamo a una discrasia fra la situazione economica, oggettivamente difficile, e le sue ricadute sui bilanci delle famiglie, attenuate dai provvedimenti di sostegno adottati dal Governo. Questo, probabilmente, è uno degli elementi che ha favorito il mantenimento su livelli elevati delle intenzioni di acquisto, anche in una fase storica di straordinaria difficoltà come l'attuale. Gli altri soggetti coinvolti – operatori economici e istituti di credito – non possono ritenersi altrettanto inconsapevoli ed è proprio la loro fiducia nella ripresa il tratto più sorprendente, che ha contribuito ad alimentare l'esuberanza del settore immobiliare nel 2020, nonostante alcuni segnali d'allarme già avvertiti dalle banche che hanno comunque erogato oltre 50 miliardi di mutui nel 2020 contro i 48 del 2019. "Il risultato di queste dinamiche sul settore immobiliare è sorprendente: -7,7% di compravendite residenziali nel 2020, che si sono spinte a quota 558mila con forte ripresa nella seconda parte dell'anno, è un dato migliore delle previsioni, segno che hanno vinto retaggi di solidità e di sicurezza che spingono le famiglie all'acquisto e le banche a sostenere questa propensione, confidando sulla capacità di recupero della nostra economia", spiega Luca Dondi. Un altro elemento degno di nota è lo spostamento della domanda verso le località secondarie.

La riscossa dei centri minori

I dati di Nomisma indicano, confrontando il secondo semestre 2019 con quello del 2020, una flessione delle compravendite nei comuni capoluogo dell'1,5% e una crescita del 10,1% in provincia, con prezzi in diminuzione del 2% nelle 13 grandi città del Paese e solo dello 0,7% nelle cosiddette città intermedie, con realtà come Modena e Brescia ancora in territorio positivo e dinamiche di mercato molto attive; discorso diverso per il commerciale (negozi, ma soprattutto uffici) che soffre anche nelle città intermedie. Abbiamo anche dati di redditività più contenuti, con cifre lorde che si collocano mediamente intorno al 4%. "Siamo - spiega Luca Dondi - in una fase di flessione dei prezzi, soprattutto nelle grandi aree, che spesso anticipano le tendenze del mercato che poi si riversano in tutte le altre città".

L'Osservatorio pone l'accento su alcuni dati che hanno modificato la composizione del mercato: fra gli aspetti principali, gli acquirenti hanno fatto un maggiore ricorso al mutuo. Inoltre, il 93,7% ha mostrato maggiore interesse per le abitazioni più grandi, con spazi verdi (il 68,9%), fuori dal Comune principale (il 64%) e performanti dal punto di vista del risparmio energetico (70,5%). La domanda ha di fatto rimesso al centro la qualità dell'abitare, puntando su fattori come connettività, salubrità e minori costi energetici, ma sempre in contesti strutturati dal punto di vista dei servizi e dell'accessibilità. L'Ufficio Studi Gabetti e Patrigest ha identificato la polifunzionalità (case di grandi dimensioni e con spazi modulabili), ambienti interni e comuni pensati per lo smart working, spazi esterni e servizi condominiali avanzati come gli elementi di vero valore aggiunto. Inoltre, il 2021 sarà l'anno delle seconde case: sempre a causa del ricorso allo smart working e in generale alle paure e limitazioni generate dall'emergenza Covid, sarà sempre maggiore la propensione a trascorrere periodi di villeggiatura in una propria abitazione piuttosto che in alberghi o case in affitto.

ITALIA - COMPRASSENDE RESIDENZIALI



Immobili commerciali in caduta

Scenari Immobiliari si è concentrata sul mercato degli immobili a uso commerciale che ha registrato nel 2020 un fatturato di 6,8 miliardi di euro, con un calo di oltre 26 punti percentuali su base annua. La perdita maggiore (-40%) si è avuta nel mercato dei negozi, mentre la Gdo ha retto meglio, con un calo del 20%. Per il 2021 si prospetta un primo semestre ancora di sostanziale debolezza, causata dal proseguire della crisi pandemica. A fine anno il fatturato dovrebbe registrare un leggero incremento, pari a un più 1,5 per cento. Occorrerà attendere il 2022 per tornare a livelli vicini a quelli pre-Covid, con un fatturato che potrà raggiungere i 7,7 miliardi di euro.

Articoli correlati

Le piastrelle italiane recuperano terreno

www.ceramica.info/le-piastrelle-italiane-recuperano-terreno/

A photograph of a modern supermarket interior. The ceiling is composed of horizontal wooden slats with integrated spotlights. Below, shelves are stocked with various fresh vegetables like lettuce and tomatoes. Price tags are visible on the shelves, including one for €2,98 and another for 4,99. The overall design is clean and minimalist, emphasizing natural materials like wood.

Architetture-Supermercato

A PARTIRE DALL'ESPERIENZA NELLE ESSELUNGA DI GARDELLA, DOVE IL SUPERMERCATO AVEVA UN RUOLO DETERMINANTE COME NUOVA CENTRALITÀ DI SERVIZIO AI QUARTIERI, CARLO ALBERTO MAGGIORE CONTINUA AD AGGIORNARE L'IMMAGINE ARCHITETTONICA DI QUESTO SPAZIO COMMERCIALE NEL NUOVO FLAGSHIPSTORE DEI SUPERMERCATI MIGROSS A BOZZOLO IN PROVINCIA DI MANTOVA

di Alessandra Coppa

“Nel primo decennio del Duemila abbiamo lavorato a diversi progetti di trasformazione urbana in cui il supermercato aveva un ruolo centrale nell'attivare il sistema degli spazi di relazione. Oggi nei nuovi supermercati vengono eliminate le barriere visive: le lavorazioni dei reparti serviti, un tempo nascoste dietro le quinte, sono ora portate in prima linea ed esibite attraverso ampie vetrate e concorrono a generare spettacolo. Il protagonista è l'interno.”

Ci parli della sua esperienza nei progetti per Esselunga, a cominciare dalla sua collaborazione con Ignazio Gardella.

Ho cominciato a lavorare nello studio di Gardella all'inizio degli anni '90. Proprio in quel periodo Ignazio era stato incaricato dalla società Esselunga di dare una nuova veste architettonica ai supermercati in corso di realizzazione nel nord Italia. Quello dei grandi edifici commerciali era ancora un tema poco frequentato dagli architetti “colti”.

Tutto era iniziato nel 1989 ad Alessandria in occasione di un progetto per la riqualificazione di un'area industriale dismessa della Borsalino. Il programma di edificazione prevedeva, oltre a residenze e uffici, la costruzione di un supermercato. Gardella ha utilizzato quell'occasione per aggiornare l'immagine del “contenitore”, fino ad allora affidata ad un rivestimento industriale in doghe di alluminio, con una facciata dal carattere solido, eminentemente architettonico. Voleva rappresentare una muratura faccia a vista e così, ha utilizzato una trama di piastrelle di klinker a giunti sfalsati, interrotta sopra gli ingressi da una fascia marcapiano in pietra di Luserna. La replica di quel modello con semplici e controllate variazioni ha consentito in pochi anni a Esselunga di rinnovare la propria immagine sul territorio rinforzando la riconoscibilità del marchio ma introducendo allo stesso tempo caratteri architettonici ogni volta diversi, pensati per i contesti specifici. La forza di questa strategia progettuale ha mostrato la sua efficacia soprattutto nelle periferie, dove queste architetture-supermercato si sono affermate come centralità di servizio ai quartieri. Continuando sulla strada tracciata da Gardella, negli anni successivi, con Fabio Nonis, abbiamo avuto l'occasione di allargare i confini del progetto, occupandoci non solo del fabbricato ma anche delle aree pertinenziali, degli spazi e dei percorsi pedonali, dei parcheggi esterni e interrati che sono di fatto l'atrio d'ingresso all'edificio e nel loro insieme formano il paesaggio in cui esso si colloca. Efficienza, accessibilità, facilità di orientamento, comfort visivo sono stati gli obiettivi che abbiamo perseguito nel dotare il nucleo funzionale principale di ampie bussole vetrate già ai piani



© Giovanni Emilio Galanetto

IN QUESTA E
NELLA PAGINA A
FIANCO: IL NUOVO
SUPERMERCATO
MIGROSS
A BOZZOLO (MN).



© Stefano Topuntoli

ESSELUNGA A
SAN DONATO (MI)
PROGETTATA
DA CARLO ALBERTO
MAGGIORE CON
FABIO NONIS

interrati, rampe mobili illuminate da luce naturale, porticati e spazi pedonali attrezzati, aree verdi sistemate a giardino, parcheggi alberati. Nel primo decennio del Duemila abbiamo lavorato a diversi progetti di trasformazione urbana in cui il supermercato aveva un ruolo centrale nell'attivare il sistema degli spazi di relazione.

Negli anni come si è modificata la tipologia del supermercato oggi?

In questi ultimi anni stiamo assistendo a un ritorno dei market di prossimità. Il commercio è tornato in città e si è riappropriato, in forme più organizzate, degli spazi che gli appartenevano in origine (mercati, piazze, strade commerciali) fino ad espandersi in modo capillare e diventare complemento di tutti i principali nodi della vita urbana. Anche l'architettura si è evoluta facendosi più ricercata. Le vecchie scenografie vernacolari, che facevano spesso di questi edifici delle scadenti caricature degli spazi urbani, lasciano il posto a un design innovativo orientato a comunicare i valori aziendali e a teatralizzare i prodotti esposti. La "scatola" si fa più trasparente, le luci si fanno più calde, lo spazio si fa più continuo. Vengono eliminate le barriere visive; le lavorazioni dei reparti serviti, un tempo nascoste dietro le quinte, sono ora portate in prima linea ed esibite attraverso ampie vetrate, concorrono a generare spettacolo. Il protagonista è l'interno. Da un lato la tecnologia ha assunto un ruolo decisivo nel supportare la comunicazione, la multimedialità e l'interattività, dall'altro i nuovi format promuovono la contaminazione tra lo spazio per la vendita e i nuovi spazi complementari per la ristorazione, lo smart working e l'intrattenimento, destinati a rendere sempre più confortevole e stanziale il soggiorno della clientela.

Qual è stato il processo ideativo del nuovo flagshipstore dei supermercati Migross?

Due anni fa siamo stati invitati dalla società veronese Migross S.p.A. a partecipare a una gara per la progettazione di un superstore tipo. Volevano rinnovare integralmente l'immagine dei loro punti vendita diffusi principalmente nel Veneto e nelle province orientali della Lombardia. La sfida era avvincente perché, rispetto alle esperienze precedenti, non si trattava solo di studiare la veste architettonica esteriore dell'edificio, ma avevamo la possibilità di intervenire anche sullo spazio interno e persino di ritoccare parzialmente l'organizzazione dei reparti, entrando quindi in un territorio che fino ad allora ci era stato precluso. La progettazione è partita proprio dal nucleo centrale dell'edificio, la sala vendita, che doveva essere rinnovata anche nell'offerta commerciale con l'introduzione di nuove aree specializzate come la parafarmacia, l'enoteca, il petstore. Questo ci ha indotto a organizzare i percorsi per sequenze prospettiche indirizzate a valorizzare i reparti serviti più caratterizzanti, come l'ortofrutta, la gastronomia, ma soprattutto la pasticceria associata al laboratorio artigianale. L'area destinata agli acquisti è introdotta da una galleria, illuminata da grandi lucernari troncopiramidali, sul cui spazio a doppia altezza affacciano attività artigianali di servizio alla clientela e il "Cafè & Bistrò", nuovo format dell'azienda per la ristorazione. Il nuovo superstore è stato realizzato per la prima volta a Bozzolo, in provincia di Mantova. E' un prototipo replicabile e adattabile in contesti diversi. La struttura prefabbricata, con solo quattro pilastri nella sala vendita, favorisce la più ampia libertà di allestimento, movimento e fruizione visiva degli spazi.

Avete utilizzato materiali ceramici nel progetto degli esterni e degli interni?

Abbiamo lavorato sia dentro che fuori sul contrasto tra materiali diversi ma complementari e la ceramica ha un ruolo importante nel progetto. Il volume del fabbricato è scomposto visivamente in due parti: il contenitore della sala vendita è rivestito all'esterno con una facciata ventilata in grandi lastre verticali di gres porcellanato che riproduce la caratteristica texture del ceppo nel suo tono naturale (Marazzi, serie Mystone Ceppo di Gré, Grey, formato 75 x150 cm) posate a giunti sfalsati su sottostruttura metallica, mentre il corpo frontale della galleria e dei servizi è rivestito con profili alveolari frangisole in legno composito. E' stato utilizzato il gres porcellanato effetto ceppo



**Leggi altre interviste
ad architetti e designer**



anche all'interno, per dare consistenza materica al grande pavimento che tiene insieme le diverse aree dello store, della galleria e del bistrò. In questo caso abbiamo concordato con il cliente un formato 60 x 60 rettificato con caratteristiche meccaniche idonee a garantire la perfetta resistenza e complanarità necessaria per il passaggio dei carrelli. Ha un aspetto morbido, molto gradevole e una tonalità che si coniuga perfettamente con quella del legno chiaro. Per valorizzare i fondali della panetteria e del bistrò abbiamo utilizzato un rivestimento in gres effetto lavagna di grande formato, sempre nella serie Mystone di Marazzi, mentre le pareti a vista dei reparti serviti sono rivestite in piastrelle bianche smaltate lucide, sfalsate in verticale formato 10 x 30.

La grafica coordinata è servita per comunicare il progetto?

Certo, ci è stato subito chiaro che un processo di rinnovamento come quello che la società aveva deciso di intraprendere richiedeva un'integrazione tra diverse professionalità, era importante che il progetto fosse affrontato fin dall'inizio in modo interdisciplinare. Si trattava di ricostruire quell'identità aziendale che nel tempo si era persa per strada. Così abbiamo formato un gruppo di lavoro con Studio Lancellotti per la grafica e Brand Angel Consulting per la comunicazione. Insieme abbiamo avviato una riflessione sul recupero dei valori fondanti di questa azienda familiare, attiva da quasi cinquant'anni nel campo della distribuzione alimentare e ben radicata sul territorio, ma anche sulla necessità di rivedere alcune abitudini che avevano portato a una comunicazione eterogenea e sovrabbondante e a un certo disordine nell'uso

dello spazio. Ci siamo resi conto che occorreva lavorare soprattutto per sottrazione, eliminando tutto ciò che non era strettamente necessario e affidare a pochi elementi chiari il compito di dare ordine e comfort alla comunicazione come allo spazio fisico per semplificare la navigazione dei clienti tra gli scaffali e facilitare il lavoro degli addetti. Il progetto di rebranding di Migross si è concretizzato nella definizione di un nuovo payoff, nel restyling del logo e nella revisione di tutti i principali touch point fisici e digitali del marchio. La segnaletica e l'immagine coordinata sono state affidate a un design grafico chiaro e minimale, integrato con l'architettura dello spazio interno e con le linee caratteristiche del marchio.

DUE REPARTI DEL SUPERMECATO MIGROSS DI BOZZOLO (MN).



Carlo Alberto Maggiore è architetto e professore a contratto di Progettazione architettonica e urbana presso la Scuola di Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano. Collaboratore fino al 1995 di Ignazio Gardella, ha affrontato prima in associazione (Nonis Maggiore Associati) e poi con il suo studio (CAM architetti) il progetto e la realizzazione di edifici commerciali, residenziali e terziari, di istituti scolastici e universitari, oltre alla riqualificazione di edifici, interni e spazi pubblici. Ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione in cui ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti. La sua attività professionale e di ricerca è focalizzata sui temi della rigenerazione architettonica e urbana alle diverse scale e sul ruolo strategico della pratica progettuale come strumento di innovazione. È autore di monografie, articoli e saggi sul progetto architettonico moderno e contemporaneo e sul riuso degli spazi urbani. Ha coordinato e ha partecipato a diversi workshop internazionali di progettazione ed è stato membro di commissioni giudicatrici per l'affidamento di incarichi di progettazione e di lavori pubblici.

Effetto wow! per la zona spa

L'INTERIOR DESIGNER BARBARA DOBRZYŃSKA CREA UNO SPAZIO MOLTO PARTICOLARE E SUGGESTIVO PER L'AREA WELLNESS DEL RENAISSANCE WARSAW AIRPORT HOTEL

di Roberta Valli



LO SPAZIO FILTRO
PRELUDIO ALLA
ZONA PISCINA.



 Guarda altri spazi della salute
nella Galleria Progetti

La capitale della Polonia è una città giovane, esuberante, in cui è facile imbattersi in opere di street art, in accattivanti musei d'arte contemporanea realizzati all'interno di vecchie fabbriche riconvertite, in ristoranti di tendenza e in interessanti interventi di riqualificazione urbana. In questo clima di vivace dinamismo metropolitano ha debuttato, nel 2018, il Renaissance Warsaw Airport Hotel, in posizione strategica, a due passi dall'aeroporto Chopin e a soli venti minuti dal centro di Varsavia.

I materiali e la forma esterna dell'edificio ripropongono riferimenti "aeronautici" sia nelle linee aerodinamiche che nell'uso di materiali che conferiscono una "pelle" liscia alla facciata. Il progetto degli interni in particolare, come spiega l'interior designer Barbara Dobrzyńska di RedDogg Studio, "riflette la nuova strategia di marketing della catena alberghiera Renaissance, che ha abbandonato i concetti di replicabilità sostituendoli con la valorizzazione delle diversità e della contestualizzazione".

Secondo la nuova filosofia, prosegue Dobrzyńska, "gli interni dell'hotel dovrebbero ispirarsi al genius loci riflettendo l'atmosfera della particolare città in cui sono ubicati. In quest'ottica il concept del Renaissance a Varsavia si ispira all'evoluzione dei temi dell'arte e dell'architettura modernista polacca a partire dalle avanguardie degli anni '20, passando per l'industrializzazione degli anni '30 fino al disgelo degli anni '50 e '60".

Non si tratta di un classico hotel a cinque stelle, l'obiettivo è quello di creare l'ambiente ideale per persone curiose, costantemente alla ricerca di nuove ispirazioni, anche durante i viaggi di lavoro, stimolandole a conoscere le realtà locali.

SPA RENAISSANCE HOTEL

PROGETTO

BARBARA DOBRZYŃSKA
REDDOGG STUDIO

FOTO

DANIEL FRYMARK
WWW.DANIELFRYMARK.COM

SUPERFICI CERAMICHE

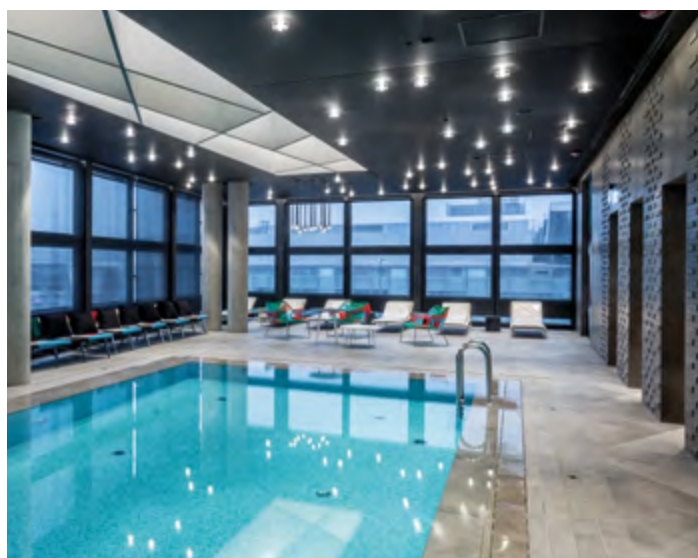
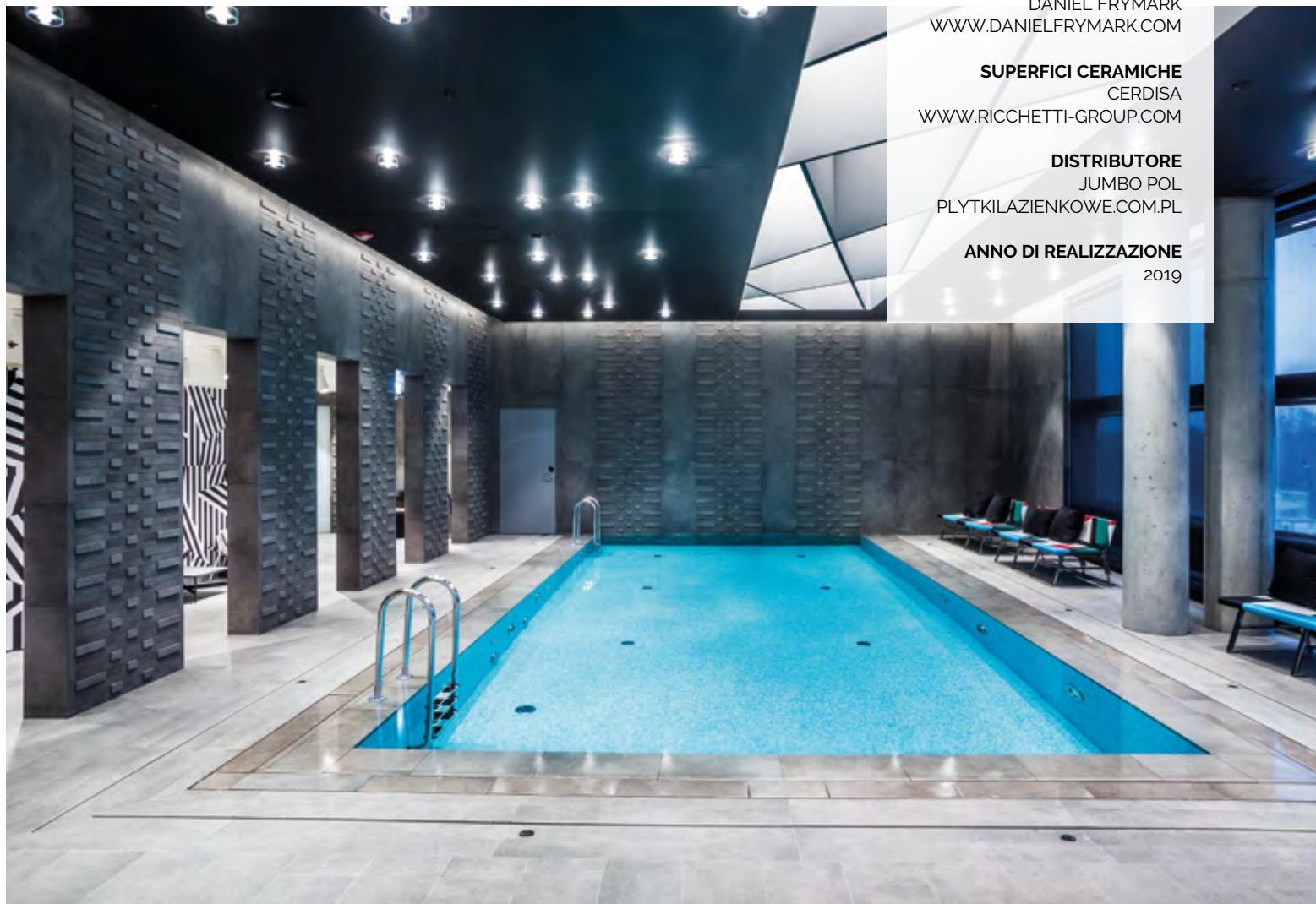
CERDISA
WWW.RICCHETTI-GROUP.COM

DISTRIBUTORE

JUMBO POL
PLYTKILAZIENKOWE.COM.PL

ANNO DI REALIZZAZIONE

2019



Viene inserita, ad esempio, la figura del Navigator, un esperto che propone esperienze selezionate con cura creando, appositamente per gli ospiti, un database di luoghi per cogliere l'atmosfera della città. L'hotel dispone di un ristorante esclusivo, che interpreta la cucina locale in chiave contemporanea, e di un'area wellness completa di piscina dove rilassarsi e distendersi. Anche la zona piscina declina l'ispirazione modernista, come racconta Barbara Dobrzyńska: "L'idea alla base dell'allestimento di questi interni è stata quella di fare riferimento alle tipiche decorazioni di facciata degli edifici modernisti polacchi degli anni '20, in particolare all'uso del mattone facciavista."

RedDogg Studio ha trovato in Cerdisa, grazie alle collezioni Archistone e EC1, un partner

DUE VISTE DELLA PISCINA: PROTAGONISTI L'EFFETTO 3D DEL RIVESTIMENTO CERAMICO GRIGIO IN VOLUTO CONTRASTO CON L'AZZURRO ACCESO DELL'ACQUA.



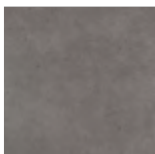
UN ALTRO SCORCIO DELLA PISCINA DOMINATO DAI SETTI MURARI CHE RICHIAMANO CONCETTUALMENTE LE FACCIATE IN MATTONCINO FACCIAVISTA.

AMBIENTE
spazi della salute

APPLICAZIONI
pavimenti e rivestimenti interni



EC1
Barbican



Archistone
Grafite

superfici ceramiche

Cerdisa
grès porcellanato
EC1 Barbican
Archistone Grafite
30x60, 60x60, 60x120,
mosaico 3d

caratteristiche tecniche

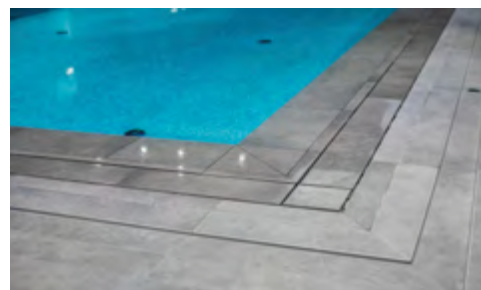
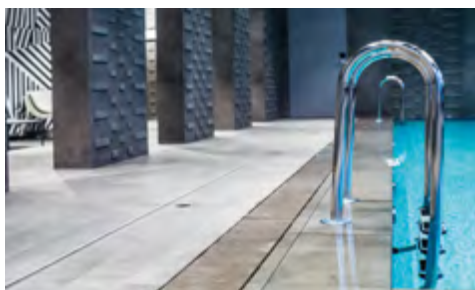
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,5\%$

resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 35 \text{ N/mm}^2$
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
 175 V mm^3
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme

resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
A LA HA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R11 A+B+C

certificazioni

Ecolabel, LEED, EMAS



ideale per esprimere il Concept del progetto, in particolare la scelta del mosaico 3d con il suo disegno a “tessere” alternativamente incassate e sporgenti, unitamente all’abbinamento di textures lisce e ruvide, “ha fornito una soluzione geniale, nella sua semplicità e velocità di posa,” per ricreare la trama muraria del mattoncino “enfaticizzando il gioco delle ombre sulle pareti”.

Perfetta anche la tonalità di grigio per richiamare l’effetto “brutalista” del cemento, stemperato dai grafismi geometrici optical in bianco e nero sullo sfondo, dall’uso di colori accesi per le sedute di design, dall’azzurro sfolgorante della piscina e dall’illuminazione del soffitto, anche questo caratterizzato dal segno grafico della linea a zig-zag. Quest’ambiente riesce a sorprendere lo spettatore

rappresentando il lusso e il comfort di un hotel a cinque stelle in un modo completamente nuovo, non standardizzato, soddisfacendo le tre richieste fondamentali della committenza ovvero dar vita ad uno stile “unico, intrigante, indigeno” per ottenere un luogo dove rigenerarsi prima e dopo un viaggio, avvolti teatralmente dal carattere locale.

Fondamentali per la scelta di Cerdisa anche le specifiche caratteristiche tecniche, prestazionali e di personalizzazione offerte dalle pavimentazioni Archistone per la zona a bordo piscina, con finiture ad alto impatto estetico in grado di garantire la sicurezza al passaggio degli ospiti; tra le soluzioni customizzate la griglia a fessura di scolo delle acque della vasca, dal disegno “minimal” ed essenziale perfettamente armonizzata nel contesto.

FOCUS SUL PARTICOLARE RIVESTIMENTO AD EFFETTO 3D E SULLE SOLUZIONI TECNICHE “CUSTOMIZZATE” PER IL BORDO PISCINA, ESTREMAMENTE RAFFINATE E MINIMALI.

ARTICOLI CORRELATI

Pavimentazioni e resistenza allo scivolamento



WWW.CERAMICA.INFO/PAVIMENTAZIONI-E-RESISTENZA-ALLO-SCIVOLAMENTO/

PROGETTO **Architettura** Welland, Canada

I colori dell'Ontario

di Donatella Bollani

**NIAGARA COLLEGE WELLAND
CAMPUS STUDENT COMMONS**

PROGETTO

GOW HASTINGS ARCHITECTS
WWW.GOWHASTINGS.COM

FOTO

SCOTT NORSWORTHY
WWW.SCOTTNORSWORTHY.COM

SUPERFICI CERAMICHE

ERGON
WWW.EMILGROUP.IT

GAMBINI TILE ON TIME
WWW.GAMBINITILE.COM

DISTRIBUTORE

STONE TILE INTERNATIONAL
CENTURA TILE

ANNO DI REALIZZAZIONE

2020





IL NIAGARA COLLEGE WELLAND CAMPUS STUDENT COMMONS È IL RISULTATO DELL'ESTENSIONE DI UN PREESISTENTE EDIFICIO DEGLI ANNI SETTANTA. L'OPERA, A FIRMA DELLO STUDIO CANADESE GOW/HASTINGS ARCHITECTS, HA VINTO IL TILE COMPETITION 2021 NELLA CATEGORIA "INSTITUTIONAL"

L'INGRESSO DEL CAMPUS SI AFFACCIA SU UNA NUOVA PIAZZA ALLESTITA CON GRANDI SEDUTE IN ROVERE. ALL'INTERNO, I MOTIVI GRAFICI DI GRANDI DIMENSIONI E COLORATI SONO L'ELEMENTO DISTINTIVO DEGLI SPAZI DELL'INTERO COLLEGE CANADESE.

L'ampio campus a Welland, in Ontario, ristabilisce la centralità nell'assetto distributivo dell'insediamento originario, un edificio realizzato negli anni Settanta e caratterizzato da spazi introversi, aule e lunghi corridoi poco illuminati. L'ingresso rivolto a nord – e in affaccio su una piazza con sedute in rovere – dà un nuovo senso di luogo a questi spazi; l'originale trattamento della superficie metallica e candida del fronte accoglie l'insegna della scuola. L'obiettivo del progetto – realizzato da team composto dagli architetti Valerie Gow, Philip Hastings, Jim Burkitt, Hugo Martins – è stato da subito quello di aprire gli spazi alla luce naturale e al paesaggio circostante, creando luoghi piacevoli e conviviali per le aree di studio e le attività comuni. L'interior design si fonde con un attento studio della segnaletica interna; un abaco di motivi grafici di grandi dimensioni

diventano anche elementi decorativi. Le pareti colorate, le grafiche a pois blue che compaiono anche nelle vetrate di facciata dell'edificio principale, sono tratti distintivi della poetica dello studio Gow Hastings Architects, noto per aver realizzato in Canada altri edifici per la formazione caratterizzati da spazi ben calibrati attraverso l'utilizzo di luce e colore. Anche il sistema illuminotecnico realizzato con grandi lampade a LED è pensato per contraddistinguere gli spazi di percorrenza, le aree collaborative centrali e la caffetteria; tutti affacciati sull'ampio parco esterno.

Racconta Valerie Gow, co-founder dello studio: "Arredi e materiali sono stati selezionati in base alla loro sostenibilità e alla loro giocosità: le luci circolari incorporate nel soffitto assomigliano a bolle galleggianti e guidano visivamente gli utenti



 Guarda altri spazi della cultura nella Galleria Progetti



IL GRES PORCELLANATO
UTILIZZATO PER LE
PAVIMENTAZIONI È
CERTIFICATO GREENGUARD
GOLD E SODDISFA I
REQUISITI STABILITI
DAL GREEN BUILDING
COUNCIL NELL'AMBITO DEL
PROTOCOLLO LEED

AMBIENTE
spazi della cultura

APPLICAZIONI
pavimenti e
rivestimenti interni

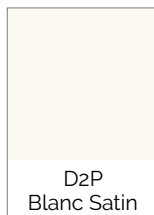
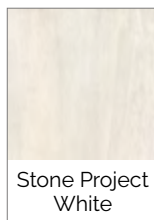
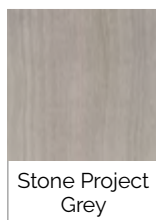
superfici ceramiche
pavimenti: Ergon
grès porcellanato
Stone Project
Grey Falda, White Falda
30x60, 60x60 e 60x120 cm

rivestimenti:
Gambini Tile on Time
bicottura in pasta bianca
D2P Design 2 Positive
Blanc satin 20x50,2 cm

caratteristiche tecniche
(gres porcellanato)
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): conforme
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): $\geq 45 \text{ N/mm}^2$
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
conforme

resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $\leq 9 \times (10)^{-6} / ^\circ\text{C}$
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
A LA HA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10 naturale,
R11 strutturato

certificazioni
LEED



verso la zona centrale; le pareti divisorie in vetro colorato di verde definiscono le aree living; un lucernario a specchio riflette la luce che entra dalle vetrate dei fronti e amplia la percezione dello spazio; pannelli scultorei in feltro blu intarsiati con luci LED ultrasottili svolgono una importante funzione fonoassorbente e rivestono le porte a bilico che conducono alle sala delle attività comuni. Banconi e panche integrati in Corian e rovere, sedie e tavoli dal design minimale, offrono opzioni di seduta durevoli e di facile manutenzione”.

Anche i materiali di finitura sono stati selezionati con grande attenzione rispetto all’impatto ambientale. Il gres porcellanato è certificato Greenguard Gold e soddisfa i requisiti stabiliti dal Green Building Council nell’ambito del protocollo LEED.

Tutte le pavimentazioni, dei passaggi e delle aree comuni, sono state rivestite con le ceramiche Stone Project di Ergon (Emilgroup), nei colori White e Grey e nel formato 60x120 cm. Questo grès porcellanato, ispirato alla varietà della pietra, è stato selezionato per la sua sostenibilità, la ricchezza di finiture e le tonalità naturali delle nuance. La collezione crea una connessione immediata con il paesaggio che circonda il campus; l’Ontario è famoso per le sue oasi naturali, le montagne e le cascate. A rivestimento di alcune pareti e nelle superfici sulle quali si stagliano le insegne dei ristoranti della Food Court è stata invece posata della bicottura in pasta bianca di formato 20x50,2 cm, serie D2P (Design 2 Positive), parte della collezione D_Project di Gambini Tile on Time.

Oltre al sapiente uso degli apporti di luce naturale, lo studio Gow Hastings Architects ha dotato l’edificio di un sistema di luci LED gestito dal sistema IoT, mediante i sensori di presenza, che ne ottimizzano i consumi. La copertura delle cucine è un innovativo tetto verde che mitiga gli effetti del calore; tutti i vetri sono basso emissivi e le vernici prive di composti organici volatili.

A conferma di una progettazione consapevole e rispettosa dell’ambiente, sono state installate unità di trattamento aria a velocità variabile e ventilatori a soffitto per contenere i consumi del sistema di riscaldamento e raffrescamento.

VEDI ANCHE:

Edifici in classe A anche in estate

> WWW.CERAMICA.INFO/EDIFICI-CLASSE-ESTATE/



IN ALTO: GRANDI PANNELLI IN FELTRO BLU ACCOLGONO LINEE DI LUCE LED E ISOLANO ACUSTICAMENTE GLI SPAZI COMUNI. SOPRA: I CERCHI COLORATI, SERIGRAFATI SULLE VETRATE DEL FRONTE, SONO UNO DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI DEL NUOVO CAMPUS.

Scopri Prodeso Drain!

L'indispensabile funzione drenante/impermeabilizzante garantita dal sistema più evoluto al mondo.



PRODESO® DRAIN SYSTEM

PRODESO® DRAIN SYSTEM è una membrana brevettata di ultima generazione, che consente di impermeabilizzare il supporto e di drenare l'acqua presente nell'adesivo sotto la piastrella. Grazie alla camera d'aria presente al di sotto della pavimentazione, si genera una microventilazione che favorisce l'asciugamento dell'adesivo, anche nel caso di grandi formati, e riduce significativamente la formazione di efflorescenze e la risalita di triacetati nelle fughe. Le proprietà desolidarizzanti e di sfogo vapore di **PRODESO® DRAIN** consentono la sua posa anche su supporti non perfettamente stagionati. Semplice e veloce da installare, ha uno spessore complessivo di soli 5 mm e la sua applicazione non richiede l'utilizzo di adesivi particolari. La versatilità è una qualità fondamentale di questo prodotto; grazie infatti alle sue caratteristiche risulta la giusta soluzione di posa in qualsiasi ambiente, interno ed esterno.



DESOLIDARIZZAZIONE



IMPERMEABILIZZAZIONE



**DRENAGGIO/ASCIUGATURA
SOTTO PIASTRELLA**

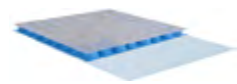


SFOGO VAPORE



DISTRIBUZIONE DEL CALORE

PRODESO® DRAIN



PROBAND 150



**ANGOLI ELASTICI
PREFORMATI**



**PROBAND
KOLL AB**



**PROMEMBRANE
KOLL**



FRATTONE



**RULLO
PRESSORE**



Progress Profiles SpA
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015



PROGRESS®
PROFILES

Verso un mondo più sostenibile

LE PIASTRELLE DI CERAMICA HANNO LA PRIMA NORMA INTERNAZIONALE DI SETTORE SVILUPPATA DALL'ISO PER PRODOTTI SOSTENIBILI

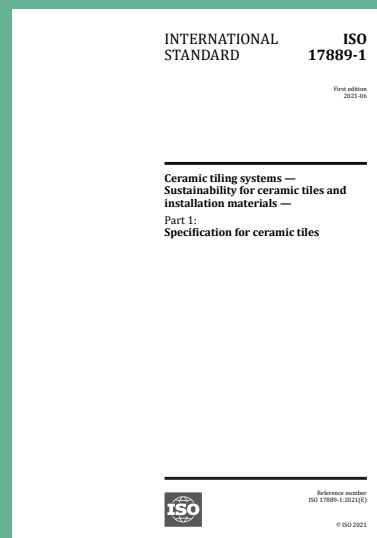
di Simona Malagoli

Sempre più progettisti e imprese nel settore delle costruzioni si stanno impegnando per la tutela dell'ambiente, consapevoli dell'indifferibile necessità di azioni concrete per la riduzione dei gas serra e la creazione di spazi più sostenibili.

I materiali da costruzione con i loro processi produttivi possono dare un importante contributo al raggiungimento di questi obiettivi e, per questo, assume un significativo rilievo la pubblicazione, avvenuta nello scorso mese di giugno da parte dell'International Organization for Standardization (ISO), del primo standard mondiale per definire prodotti sostenibili, che riguarda le piastrelle di ceramica.

ISO 17889-1, Ceramic tiling systems — Sustainability for ceramic tiles and installation materials – Part

1: Specification for ceramic tiles è lo standard all'avanguardia in termini di sostenibilità nei prodotti da costruzione. Descrive i requisiti di sostenibilità per le piastrelle di ceramica secondo criteri ambientali, economici e sociali. Lo standard prevede anche la valutazione del *rating* raggiunto, così da consentirne il confronto, a supporto degli schemi di certificazione. Inoltre consente a progettisti e clienti finali di selezionare i prodotti che possono contribuire maggiormente alla sostenibilità negli edifici. Andrea Contri, responsabile e coordinatore del gruppo di esperti che hanno sviluppato lo standard, ha affermato che l'uso dello standard ISO 17889 guiderà tutti gli operatori coinvolti nella fornitura di piastrelle di ceramica e materiali per l'installazione, inclusi progettisti e distributori. "Questo è uno storico punto di svolta per il settore delle costruzioni, perché, oltre ad avere standard che riguardano edifici e opere di ingegneria civile nella loro interezza, ora disponiamo



LA NUOVA NORMA ISO 17889-1 PER LE PIASTRELLE DI CERAMICA, PUBBLICATA LO SCORSO GIUGNO DALL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LA NORMAZIONE (ISO)



Leggi gli altri articoli sulla sostenibilità



Passa a trovarci a CERSAIE a CITTÀ DELLA POSA
Padiglione 32
Bologna 27 Settembre 01 Ottobre 2021



**La Città
della Posa**



Attestazione professionale

Lo scopo principale di Assoposa è qualificare i posatori attraverso specifici corsi di attestazione professionale basati sulla Norma 11493 dedicata alla posa della ceramica.



Attenzione per i Punti Vendita

I punti vendita associati ad Assoposa possono qualificare con appositi percorsi formativi le figure fondamentali della loro organizzazione aziendale: i tecnici di cantiere e i tecnici di sala mostra.



del primo standard di sostenibilità dedicato ai singoli materiali”, ha affermato. “Ci si augura che l’uso diffuso di questo standard promuova l’utilizzo di materiali sostenibili per aumentare la domanda del mercato, contribuendo così alla riduzione dell’impatto ambientale degli edifici”.

La certificazione ISO 17889-1 si applica alle piastrelle di ceramica, mentre la seconda parte della norma, attualmente in fase di sviluppo, si applicherà specificamente ai materiali per la posa delle piastrelle come adesivi, fughe e membrane. La norma ISO 17889-1 è stata sviluppata dal comitato ISO/TC 189 “Piastrelle di ceramica”, il cui

segretariato è coordinato dall’ANSI, membro ISO per gli Stati Uniti. Questo standard è anche in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall’ONU per fronteggiare alcune delle questioni più urgenti a livello climatico. In particolare l’obiettivo numero 12: consumo e produzione responsabili.

ARTICOLI CORRELATI:

L’industria ceramica italiana per l’Agenda 2030 ONU

www.ceramica.info/lindustria-ceramica-italiana-per-lagenda-2030-onu/

LA CERAMICA ITALIANA, UN MATERIALE CHE RISPETTA L'AMBIENTE

IGIENICITÀ E PULIZIA

La manutenzione delle superfici in ceramica è **semplice**: sono necessari acqua calda e detersivi neutri. Ciò si traduce anche in **risparmio economico** per il consumatore e nella **riduzione del rischio di inquinamento**.



SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI INTERNI

I prodotti per interni (materiali da costruzione, arredi...) hanno un **impatto significativo sulla qualità dell'aria** negli ambienti chiusi e possono rilasciare diversi tipi di composti organici volatili (SOV) dannosi se respirati. **La ceramica non emette SOV, perché materiale inerte**. Questa caratteristica di salubrità è potenziata anche dai trattamenti antibatterici che inibiscono la crescita della carica batterica.

EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE URBANO

Le **piastrelle** sono una delle **migliori soluzioni per le pareti ventilate**: sono robuste e resistenti ai fenomeni di deterioramento che interessano le pareti esterne. Un edificio dotato di un **sistema di facciate ventilate in ceramica** risulta **più efficiente dal punto di vista energetico fino al 35%**.

DURABILITÀ

I rivestimenti per pavimenti in moquette, fogli di vinile e legno hanno rispettivamente un ciclo di vita atteso di sei, dieci e quindici anni, mentre il **ciclo di vita atteso delle piastrelle è di oltre 50 anni**.

FUNZIONALITÀ INNOVATIVA DELLE SUPERFICI

Sono state introdotte **superfici innovative**, ad esempio **idrorepellenti** che non trattenendo l'acqua sono **autopulenti**, vi sono poi superfici con funzioni di **abbattimento di inquinanti** atmosferici.

RESISTENZA E SICUREZZA

Le **piastrelle** sono **resistenti** a: condizioni atmosferiche esterne, prodotti chimici, incendi, allagamenti, umidità, variazioni di temperatura, e raggi UV. La ceramica **offre perciò un vantaggio in situazioni di grave stress ambientale**.

Fonte: Confindustria Ceramica



La cultura che rigenera

IL TEATRO ZUIDPLEIN È IL NUOVO POLO CULTURALE DI ROTTERDAM-ZUID. L'EDIFICIO SOSTITUISCE L'ADIACENTE STRUTTURA ESISTENTE E OSPITA DUE AUDITORIUM, UN CAFFÈ RISTORANTE E UNA SEDE DELLA BIBLIOTECA DELLA CITTÀ OLANDESE. PROGETTATO DALLO STUDIO DE ZWARTE HOND, IN COLLABORAZIONE CON LO STUDIO BURO M2R, IL NUOVO TEATRO È IL CUORE DEL MASTERPLAN CHE STA RIGENERANDO QUESTA PARTE DI CITTÀ

di Donatella Bollani

TEATRO ZUIDPLEIN

PROGETTO

DE ZWARTE HOND + BURO M2R
WWW.DEZWARTEHOND.NL
WWW.M2R.NL

FOTO

SCAGLIOLA BRAKKEE
WWW.SCAGLIOLABRAKKEE.NL

SUPERFICI CERAMICHE

CERAMICHE COEM
WWW.COEM.IT

DISTRIBUTORE

MICHEL OPREY & BEISTERVELD
NATUURSTEEN B.V.
WWW.MO-B.NL

ANNO DI REALIZZAZIONE

2020



 Guarda altri spazi della cultura nella Galleria Progetti

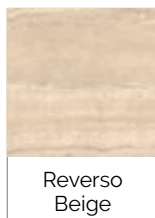
Il Teatro Zuidplein fa parte di Hart van Zuid, un progetto di rigenerazione urbana che si sta realizzando a Rotterdam grazie ad una operazione di partenariato pubblico-privato a livello regionale. In collaborazione con la città di Rotterdam, gli sviluppatori immobiliari Ballast Nedam e Heijmans stanno costruendo il Rotterdam Ahoy Convention Centre, lo Zwemcentrum Rotterdam (piscina), un'estensione del centro commerciale Zuidplein, una nuova stazione degli autobus, hotel e alloggi. Anche gli spazi pubblici saranno completamente ridisegnati. Dopo lo Zwemcentrum Rotterdam, il Teatro Zuidplein è il secondo progetto completato nel 2020 a Hart van Zuid.

Il nuovo edificio sostituisce l'adiacente ex omonimo teatro costruito nel 1953. La sua posizione nel centro del quartiere Hart van Zuid, accanto alle stazioni degli autobus e della metropolitana, lo rende uno degli spazi più attrattivi del nuovo masterplan. La biblioteca, all'interno degli spazi del teatro, offre una ricca programmazione di eventi formativi ed è molto frequentata da un pubblico giovane, attento anche alla proposta teatrale.

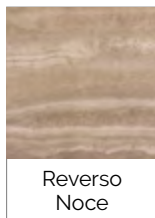
A conferma della vocazione pubblica, la lobby dispone di un palco supplementare utilizzato per spettacoli per i bambini, l'esibizione di band e DJ set, e per l'allestimento di mostre.

Il volume compatto dell'edificio del teatro, che

LA RECEPTION RETROILLUMINATA ALL'INGRESSO DEL TEATRO E LA PAVIMENTAZIONE DELLO SPAZIO DI ACCOGLIENZA IN DOGHE DI GRES PORCELLANATO EFFETTO PIETRA, POSATE A SPINA DI PESCE



Reverso
Beige



Reverso
Noce

AMBIENTE

luoghi della cultura

APPLICAZIONI

pavimenti interni

superfici ceramiche

Coem
grès porcellanato
Reverso
Beige, Noce
30x60, 45x90, 60x120 cm

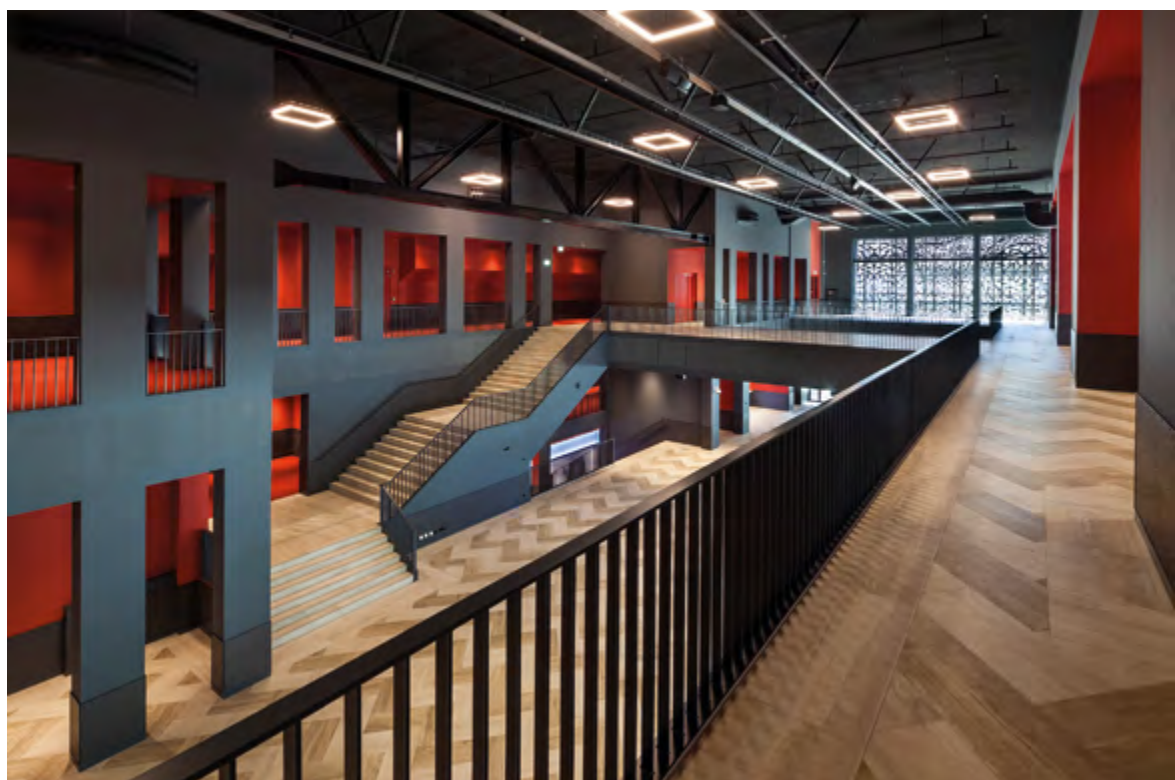
caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): conforme
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): conforme
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
conforme
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): conforme
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10

certificazioni

LEED, EMAS, ISO 14001

IL GRANDE SPAZIO
A DOPPIA ALTEZZA
DELLA LOBBY È
MOLTO VERSATILE E
TECNOLOGICAMENTE
ATTREZZATO PER
ACCOGLIERE DIVERSE
TIPOLOGIE DI EVENTO.



si estende per circa 12.500 metri quadrati, vede posizionati i due auditorium distanti dalle zone residenziali e adiacenti alla linea metropolitana. Qui l'edificio è chiuso da una robusta facciata in muratura accentuata da particolari fenditure in laterizio e nicchie verticali. Al contrario, un velo geometrico di alluminio anodizzato semitrasparente evidenzia l'area dell'ingresso, vero cuore del nuovo complesso. L'area d'ingresso ospita le principali funzioni pubbliche: i tavoli da lettura della biblioteca e il caffè ristorante. Questo merletto metallico di notte lascia trasparire la luce delle sale interne, lo spazio accogliente delle aree comuni.

La trasparenza e la forma curva del velo di alluminio trovano corrispondenza negli arredi, su misura e flessibili progettati da Buro M2R, che permettono di configurare rapidamente gli spazi interni. Questi elementi metallici si confrontano con le tappezzerie – in colore rosso e nero – e i pavimenti in gres porcellanato e trovano un accordo per conferire a questo ampio spazio un'atmosfera al contempo elegante e inclusiva.

Nella grande hall all'ingresso, e negli ambienti della reception e dei bagni, è infatti stata posata, con un disegno a onde, la collezione in gres porcellanato effetto pietra Reverso di Coem.

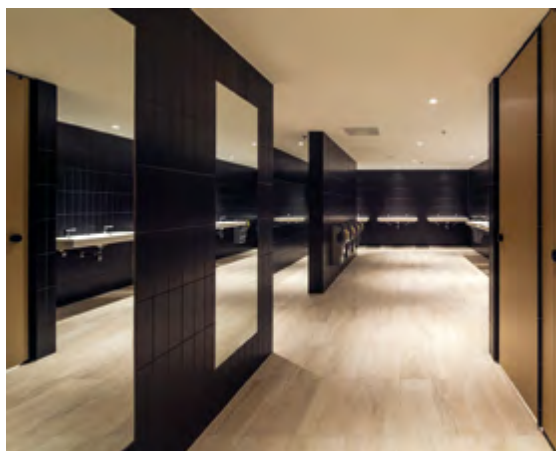
La collezione si ispira al retro delle lastre in travertino, imperfette e ruvide, con cambi di tonalità dovuti al trascorrere del tempo. Le doghe 45x90 cm, nei colori Beige e Noce, creano una texture che nella sua apparente imperfezione dona movimento allo spazio d'ingresso del teatro.

Conferma Bart van Kampen, partner dello studio De Zwarte Hond "L'ingresso e la reception di questo edificio in mattoni pieni, e la sua facciata in voile a contrasto in alluminio, sono il vero cuore del progetto. Si svolge tutto qui; è l'area pubblica del teatro ma anche il luogo della comunità, il 'salotto' di Rotterdam-Zuid."

ARTICOLI CORRELATI

Solo la ceramica fatta in Italia si chiama Ceramics of Italy

> WWW.CERAMICA.INFO/CERAMICS-OF-ITALY



LE DOGHE IN GRES CERAMICO, NELLA SOLA TONALITÀ BEIGE, COMPLETANO GLI ELEGANTI SPAZI DI SERVIZIO DELLA LOBBY.

IL PERCORSO
PROGETTUALE DEL
BIRRIFICIO BGI ETIOPIA,
REALIZZATO NEL CENTRO
DI ADDIS ABEBA, ESPRIME
LA RICERCA DI UN
CONNUBIO TRA MONDI
E PRATICHE DELLA
GLOBALITÀ

La birra che unisce

di Roberta Chionne



BIRRIFICIO BGI ETIOPIA

PROGETTO

WESTWAY ARCHITECTS
WWW.WESTWAY.IT

FOTO

MORENO MAGGI
WWW.MORENOMAGGI.COM

SUPERFICI CERAMICHE

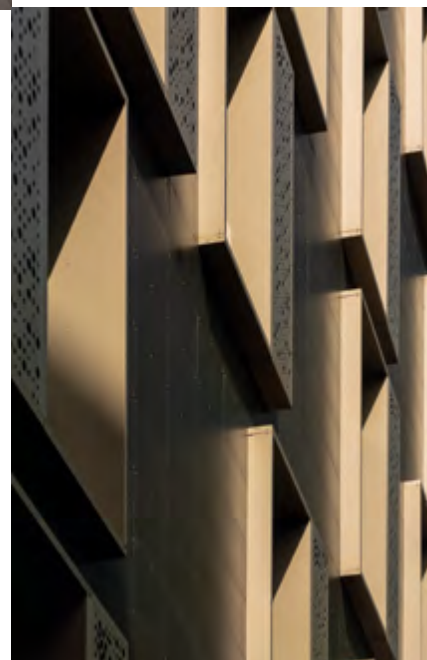
LEA CERAMICHE
WWW.LEACERAMICHE.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2019

Il nuovo headquarters del birrificio BGI Etiopia, appartenente al gruppo francese di vino e bevande Castel, rappresenta un reale connubio tra mondi e pratiche della globalità. L'edificio, che si estende per 100 metri lungo un'importante arteria del centro di Addis Abeba, è stato realizzato in aderenza agli stabilimenti da un'impresa di origini italiane, che ha coinvolto lo studio romano Westway Architects con l'obiettivo di ideare un progetto adeguato a standard e normative europee. Per realizzare il forte effetto identitario richiesto dalla committenza, i progettisti hanno immaginato una facciata che potesse ricordare l'effetto della schiuma quando si versa la birra, come a voler "fotografare il momento in cui si formano e si muovono le bollicine, ma anche il cambiamento di colori dall'oro all'ambra", ci spiega l'architetto Maurizio Condoluci. Un effetto cercato attraverso colori, materiali e disegno. La disposizione

delle finestre, frutto di un accurato studio delle funzioni interne e di un corretto rapporto aereo-illuminante, dinamizza i prospetti scuri su cui spicca il colore dorato delle cornici e dei diaframmi forati, i cui diametri fanno riferimento a tre sezioni della bottiglia di birra. Uno studio che ha riguardato tutti gli elementi, progettati e computati in Italia per essere spediti via nave a Gibuti e arrivare poi su camion in Etiopia. "Il tipo di facciata è stato scelto anche in base al trasporto e al viaggio che doveva fare. Le lastre in gres, della collezione Slimtech di Lea Ceramiche, garantivano un terzo del peso e permettevano di realizzare un sistema che permettesse la posa senza vincoli e con fissaggi esposti, che abbiamo fatto colorare nello stesso colore scuro della Basaltina, per far sembrare la facciata un unico sfondo su cui brillano le finestre". Le lastre sono state pretagliate a metà per lungo (50x300) e imbarcate insieme a



NELLA PAGINA PRECEDENTE E IN QUESTA, ALCUNE IMMAGINI DELLE FACCIATE, CON LE CARATTERISTICHE APERTURE COLOR ORO CHE SPICCANO SUL GRIGIO DELLA FACCIATA VENTILATA

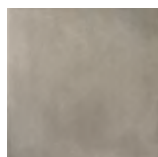


 Guarda altre aree degli affari nella Galleria Progetti



AMBIENTE
aree degli affari

APPLICAZIONI
pavimenti interni
facciata esterna



District
Street



Slimtech
Basaltina

superfici ceramiche

Lea Ceramiche
grès porcellanato
Slimtech Basaltina
100x300 cm
District Street
90x90 cm

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): conforme
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
conforme
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $\alpha \leq 7 \cdot 10^{-6} \text{ } ^\circ\text{C}^{-1}$

resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco
chimico
(ISO 10545-13): LA, HA
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): classe 5
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130):
Rg (Slimtech)
R10 (District)

certificazioni

LEED, EMAS, ISO 14001

SOPRA, UNA RECEPTION
DI PIANO E, A FIANCO,
LA SCALA INTERNA
PRINCIPALE RIVESTITA
IN GRES CERAMICO.



lamiere di finitura già pressopiegate e colorate e agli imbotti di alucobond delle finestre, partiti come fogli aperti interi. Una scelta che ha permesso di agevolare il trasporto e di velocizzare i tempi di progetto, prevedendo poi l'istruzione in loco delle maestranze per gli ulteriori tagli delle lastre di gres, tutte fatte a misura, e la ricomposizione degli altri elementi. Il confronto con il contesto ha anche cercato un equilibrio con gli usi e i costumi degli installatori locali, oltreché con i materiali e le tecnologie disponibili, partendo dalla struttura in cemento armato e dal problema dell'importante escursione termica, garantendo un notevole comfort termico per la sola presenza della facciata ventilata. Per il brise-soleil verticale che segnala l'ingresso, una sorta di portale a tutt'altezza definito "The Ethiopian gate", Condoluci spiega che sono stati ispirati da una fotografia che ritraeva il suggestivo ingresso scavato nella terra di una chiesa ipogea di Lalibela. Per garantire la salubrità degli interni, che era tra i requisiti fondanti del progetto, sono stati posati rivestimenti Lea Ceramiche anche nelle aree comuni di reception, scale e bagni.

SOPRA, LE SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I VARI PIANI; SOTTO, UNA VEDUTA DEL PROSPETTO PRINCIPALE SUL LATO DEL PORTALE DI INGRESSO

ARTICOLI CORRELATI

Pareti ventilate, l'evoluzione dei sistemi di ancoraggio



WWW.CERAMICA.INFO/PARETI-VENTILATE-EVOLUZIONE-SISTEMI-ANCORAGGIO/

Viaggio nello spazio insieme a Juri Gagarin

LO STUDIO MOSCOVITA VOX ARCHITECTS SI FA ISPIRARE DALLA CONQUISTA DEL COSMO PER UN FUTURISTICO INTERNO CHE, GRAZIE ANCHE ALLA CERAMICA ITALIANA, DIALOGA CON LA STORIA DELLA CITTÀ IN CUI STUDIÒ E ATTERRÒ IL PRIMO UOMO A VOLARE NELLO SPAZIO

di Laura Milan

La Russia ha intitolato due aeroporti alla memoria di Juri Gagarin, il cosmonauta più importante della storia sovietica e il più conosciuto al mondo per essere stato il primo uomo a volare nello spazio, nel 1961. Il primo è a Orenburg. Il secondo è operativo dal 2019 e si trova 20 km a nord della città di Saratov, importante porto collocato lungo le rive del fiume Volga in cui Gagarin studiò, al Saratov Aero college, e sul cui territorio atterrò dopo avere compiuto la sua storica missione.

Il nuovo Gagarin International Airport ha sostituito la vecchia aerostazione, il Saratov Tsentralny Airport, eretta nel 1931 e chiusa nel 2019 in seguito al grave incidente che portò l'omonima compagnia aerea russa a cessare definitivamente le sue attività. Il 10 aprile 2018 un Antonov An-148B della flotta, appena decollato da Mosca, precipitò causando la morte di tutti i passeggeri e dei membri dell'equipaggio. Le conseguenze portarono alla chiusura della compagnia e anche del vecchio



RIFLESSI, METALLO, CANDORE E LUMINOSITÀ NEGLI SPAZI DI CONNESSIONE E, NELLA PAGINE SEGUENTE, NELLA SALA D'ATTESA AL PIANO TERRA

**VIP LOUNGE
AEROPORTO YURI GAGARIN**

PROGETTO
VOX ARCHITECTS
WWW.VOX-ARCHITECTS.COM

FOTO
SERGEY ANANIEV
WWW.SERGEYANANIEV.RU

SUPERFICI CERAMICHE
LAMINAM
WWW.LAMINAM.COM

DISTRIBUTORE
MADE

ANNO DI REALIZZAZIONE
2019



 Guarda altri luoghi del
trasporto nella Galleria Progetti

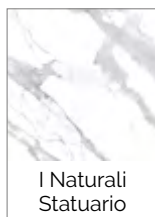


L'AREA DI INGRESSO CON RECEPTION CON, SULLO SFONDO, LA SCALA ELICOIDALE E LE RITIRATE POSTAZIONI DEL PRIMO PIANO.



AMBIENTE
luoghi del trasporto

APPLICAZIONI
pavimenti interni



I Naturali
Statuario

superfici ceramiche

Laminam
grès porcellanato
I Naturali
Bianco Statuario Venato
1000 x 3000 mm
Laminam 5+

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua (ISO 10545-3): $\leq 0,1$
resistenza alla flessione (ISO 10545-4): 50 N/mm²
resistenza all'abrasione profonda (ISO 10545-6): $\leq 175 \text{ mm}^3$
resistenza alla dilatazione

termica lineare (ISO 10545-8): conforme
resistenza agli sbalzi termici (ISO 10545-9): conforme
resistenza al gelo (ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco chimico (ISO 10545-13): classe A
resistenza alle macchie (ISO 10545-14): conforme
resistenza alla sciolosità (DIN 51130): R9

certificazioni
ISO 14001, NF-UPEC





aeroporto, che nacque per essere la sua base principale.

La chiusura si intreccia con l'apertura, già pianificata, di un nuovo scalo. Il progetto viene affidato nel 2014 ai moscoviti Asadov Architects, che definiscono la contemporanea architettura in metallo e vetro dei 23.000 mq del nuovo terminal passeggeri di questa piuttosto piccola aerostazione.

Dotato di tutti gli spazi necessari all'attività aeroportuale, aree di attesa, partenza e arrivo e di servizio, affida allo studio di Mosca Vox Architects la progettazione e l'interior design della sua VIP Lounge. Juri Gagarin e la conquista del cosmo sono gli ispiratori del tema sviluppato all'interno dei suoi 1.000 mq distribuiti su due livelli: lo spazio, il colore del cielo e la sua luminosità guidano la declinazione di arredi e finiture, la scelta di materiali e dei colori, il posizionamento dei punti luce e le aperture verso l'esterno, dominate dalla grande vetrata a tutt'altezza su cui si affaccia l'atrio.

Reception, ristorante, bar, una sala giochi e saloni pubblici occupano il piano terra, che dà accesso diretto all'area imbarchi. Maggiore privacy contraddistingue invece il primo piano, in cui futuristiche capsule semiaperte ispirate a Vostok 1, il

modulo che portò Gagarin nello spazio, offrono spazi più privati in cui lavorare o rilassarsi. Lo completano una sala conferenze, un salotto con ufficio e alcuni salottini privati.

Una scala elicoidale con un ascensore cilindrico al centro, chiuso da pannelli curvi in lamiera forata bianca, collega il piano terra al primo.

Il progetto dell'interior è dominato da bianco, grigio e legno dalle tonalità chiare, che si alternano al blu cielo di arredi e rivestimenti. Non mancano il ritratto in bassorilievo di Juri Gagarin e la riproduzione di un modulo spaziale che diventa area gioco per bambini.

L'industria ceramica italiana si conferma particolarmente apprezzata in Russia per l'alta qualità dei suoi prodotti e i servizi offerti a supporto delle fasi progettuali.

I pavimenti e una parete della VIP Lounge dell'aeroporto di Saratov sono così rivestiti dalle grandi lastre di Laminam della collezione I Naturali, finitura Bianco Statuario Venato, che aiutano a sentirsi un po' nello spazio, anche se per il momento solo con il pensiero.

SALE RIUNIONI
DI TUTTE LE
DIMENSIONI RENDONO
MULTIFUNZIONALE
UNO SPAZIO DI
ATTESA, RELAX E
LAVORO.

ARTICOLI CORRELATI

Posare le grandi lastre ceramiche



WWW.CERAMICA.INFO/POSARE-LE-GRANDI-LASTRE-CERAMICHE/



Museo della Ceramica Francesco De Maio

MAIOLICHE DECORATE A MANO IN NOME DI UNA ARTIGIANALITÀ SENZA TEMPO, MAESTRI DEL COTTO ARTEFICI ED INTERPRETI DI UNA TRADIZIONE

di Simona Malagoli

Una storia centenaria quella della ceramica vietrese, una tradizione tramandata nei secoli di generazione in generazione che – ancor oggi – non manca di sorprendere in tutta la sua arte insita qua e là nei vicoli, nelle abitazioni, nelle botteghe, pronta ad incantare – coi suoi motivi e colori brillanti – turisti e visitatori di tutto il mondo. Il meraviglioso paesaggio costiero, in cui Vietri come una perla è incastonata, si specchia nei suoi manufatti ceramici, riflettendone l'intensità blu del mare con le sue innumerevoli sfumature e la splendida varietà di colori e soggetti floreali che richiamano alla mente magiche atmosfere.

La Ceramica Francesco De Maio – situata a Nocera Superiore, interna pochi chilometri rispetto a Vietri, alle porte della Costiera Amalfitana – non solo di questa affascinante storia fa parte, ma può

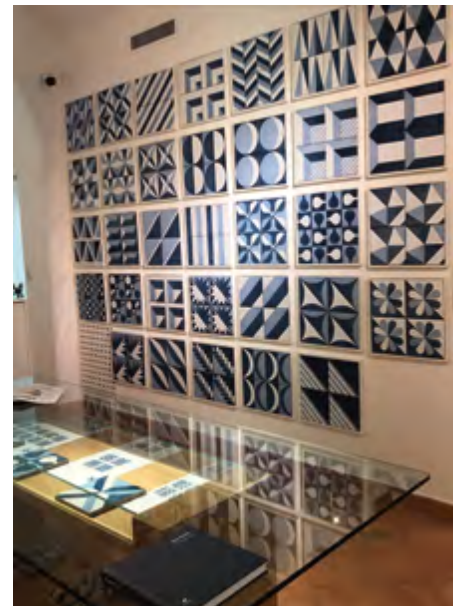
documentarne addirittura le origini. I Cassetta, con cui i De Maio s'imparentarono nel 1959, furono infatti tra i primi maestri di cotto della fine del '400 e degli inizi del '500, rinomati per le fornaci dove si producevano stoviglie, anfore ed embrici per gli usi comuni, per la maggior parte non smaltati; mentre una produzione più ricercata che prevedeva la realizzazione a mano di terracotte maiolicate si manifestò solo a partire dal 1550. Ad attestarlo è un importante documento riguardante la vendita da parte del maestro di cotto Matteo Cassetta, il 3 ottobre 1494, di 50 langelle "per riporvi olio" a Franceschetto Longo, conservato all'interno del Museo della Ceramica Francesco De Maio. È qui, in queste pareti, attraverso l'esposizione di bozzetti a china, fotografie d'epoca, piastrelle con l'anima d'argilla, maioliche del '700, schizzi, che viene



raccontata la storia della ceramica vietrese, la stessa che vede la produzione dei Cassetta susseguirsi di generazione in generazione. Mensole in vetro, collocate all'interno di intime e suggestive nicchie, mostrano ad esempio i manufatti di Giuseppe Cassetta - nato nel 1894, figlio di Biagio Cassetta, anch'egli ceramista e decoratore - e i pannelli in ceramica degli anni '40 su disegno di Gio Ponti... Fino ad arrivare ai giorni nostri, protagonisti dell'incontro tra Vincenza Cassetta - figlia di Giuseppe - ed il ceramista Francesco De Maio, erede anch'egli di un'antica tradizione di famiglia della lavorazione del cotto a mano tra le cave d'argilla di Ogliara. Il loro matrimonio segna l'unione fra storiche famiglie ceramiste, portando alla nascita, nel 1963, della prima delle loro aziende: la Ceramica di Vietri Francesco De Maio. L'azienda è la realizzazione di un sogno, non esauritosi però negli anni, ma tutt'ora al centro di interessi volti a tramandare e a tenere in vita il patrimonio culturale, artistico, artigianale della ceramica vietrese. Con passione e professionalità, ancor oggi i maestri della Ceramica Francesco De Maio creano maioliche decorate a mano, reinterpretando la memoria storica secondo i nuovi gusti e le attuali tendenze.

Sono oltre cinque secoli di storia ceramica, di amore per il fatto a mano, quelli racchiusi, gelosamente conservati, senza alcuna dispersione, all'interno della Ceramica Francesco De Maio che, con la creazione del Museo, desidera rendere partecipe anche chi di questa storia non ha potuto esserne testimone, ma da cui è assolutamente attratto.

Chiunque venga accolto nello spazio del Museo non solo resta affascinato dalla bellezza dei manufatti esposti, ma si sente subito calato nella storia di famiglia, specchio e portavoce della tradizione ceramica vietrese. Avvolgenti sono le gigantografie



IN QUESTA E NELLA PAGINA A FIANCO: ALCUNI SCORCI DEL MUSEO.



 Leggi altri articoli su storia e valori della ceramica italiana



"VELIERO" E "SIRENA",
OGGETTI IN CERAMICA
REALIZZATI A MANO
NEGLI ANNI '50 DAL
MAESTRO GIUSEPPE
CASSETTA. CERAMICA
ARTISTICA CASSETTA
(C.A.C.) IN VIETRI SUL
MARE. LOCALITÀ
FONTANA LIMITE.

in bianco e nero di Giuseppe Cassetta che, dopo aver iniziato l'attività come apprendista dello zio Giovanni Tajani – titolare della fabbrica che ha realizzato nel '700 la splendida cupola del Duomo di Vietri sul Mare, ornata con luminosi embrici maiolicati di colore verde, giallo e azzurro – nel 1927, passa alla Industria Ceramica Salernitana del tedesco Max Melamerson, per poi aprire nel 1944 la sua fabbrica: la "Ceramica Artistica Cassetta" (C.A.C.), in Vietri sul Mare, località Fontana Limite. Significativo, verso la fine degli anni '40, l'incontro con Gio Ponti che gli commissiona alcuni disegni da realizzare su maioliche in terracotta.

Approdato a Salerno, il maestro milanese s'innamora di tutta la meraviglia del golfo ed è dai colori di quel magico scenario – gli azzurri, i blu, i bianchi – che nascono le celeberrime bicromie disegnate da Ponti nel 1960: trentatré pattern con motivi geometrici, naturalistici e floreali, ciascuno dei quali aventi almeno quattro possibili combinazioni. Lo storico legame intrattenuto con Gio Ponti è fortemente sentito dalla Ceramica Francesco De Maio che, dopo

quasi sessant'anni, con estremo rigore, dà vita ad altrettante maioliche: fedeli riproduzioni – per lo più – dei più antichi originali, ma anche realizzazioni di inediti decori del maestro. Allo straordinario lavoro svolto, "fatto con le mani", simbolo di un'artigianalità moderna, attuale, di cui l'azienda è quotidianamente artefice – è dedicata un'intera parete del Museo della Ceramica Francesco De Maio, e non solo per immortalare le maioliche "Blu Ponti", una collezione nata senza tempo, ma soprattutto per l'esigenza di esprimere e documentare quanto uno straordinario pezzo di storia del design italiano trovi appartenenza profonda e radicata in quei meravigliosi luoghi a strapiombo sul mare.

Un Museo di maioliche fatte a mano, dove il colore svela il tratto del pennello e dove ciascun manufatto trasuda una storia da raccontare: pur sempre vietrese, fatta di maestri di cotto, pur sempre legata ai nomi di una stessa famiglia, ma capace di stimolare da intrecci ed esperienze del passato nuovi progetti futuri.

Vedi anche:

Modo italiano – Storie di heritage, di brand, di marketing



WWW.CERAMICA.INFO/MATER-CERAMICA-MODO-ITALIANO/

Il modo italiano di essere "belle per sempre"



WWW.CERAMICA.INFO/MATER-CERAMICA-MODO-ITALIANO-2/



PEDESTAL PRIME®

**Abbiamo reinventato il supporto per
pavimentazioni sopraelevate esterne;
il primo supporto completo di prolunga.**



- **Base brevettata** già tagliata per una posa molto più veloce.
- **3 prodotti** per tutte le altezze da 30 mm a 420 mm.
- **Base con asole** per aggancio clip.



Time to **evolve**. Time to **PRIME**.



eternoivica
www.eternoivica.com

CONCRETE CHROMATIC EVOLUTION.



NUANCES

CERSAIE 2021 - HALL 25 STAND A80 B81



ITALGRANITI

italgranitigroup.com